IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 19. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 20 Gennaio, 1890

La settimana all'estero

Negli ultimi otto giorni vi furono tre importanti manifestazioni a favore del mantenimento della pace e del miglioramento della situazione europea. Anzitutto l'imperatore Guglielmo, ricevendo domenica scorsa l'ufficio di presidenza del *Reichstag* in udienza speciale, per le condoglianze per la morte dell'*imperatrice Augusta*, dichiarò al signor di Levetzow che: «con sua grande soddisfazione la conservazione della pace mondiale sembra una probabilità assicurata.» Poi, nel discorso della Corona, con cui furono inaugurati mercoledì scorso i lavori della Dieta prussiana, il sovrano aggiunse che le di lui relazioni con tutti gli Stati esteri, indistintamente, erano buone. Finalmente, il *Messaggiero del Governo russo* pubblicava, il 16 corrente, un resoconto delle feste fatte dal governatore di Mosca, onde della città che, come è noto, è il centro delle aspirazioni belliciose dei panslavisti, scrivito in cui si diceva che lo Czar si augurava che nel nuovo anno si compisse lo sviluppo delle forze interne dell'amata patria, senza interruzioni e turbamenti, in mezzo alla pace desiderata da tutti.

Con ciò lo Czar confermava il desiderio espresso nella relazione che accompagna il bilancio russo pel 1890, che cioè, i pesi per gli armamenti non ineppino lo sviluppo economico del paese.

⁂

L'incidente sorto tra l'Inghilterra ed il Portogallo, a causa dell'*ultimatum* inviato subito scorso a Lisbona per lo sgombero immediato dei territori dello Shirè, del Nyassaland e del Massonaland al sud-est dell'Africa, non ha destato serii allarmi nè preoccupazioni all'estero.

Ormai consta positivamente che il governo inglese non ha mai pensato sul serio ad ottenere — come lo avrebbero voluto taluni giornali inglesi — lo sgombero di quei territori mediante la presidiare di un invio della flotta inglese a Lisbona. Da quelle parti acquista anzi sempre più consistenza la voce che le potenze amiche del Portogallo si siano rivolte al gabinetto inglese, richiamando la di lui attenzione sui pericoli che un contegno troppo energico dell'Inghilterra potrebbe provocare all'interno del Portogallo.

Il nuovo ministero portoghese diretto da Serpa Pimentel, che è successo a quello del signor de Ribeiro de Bereira, ritirossi in seguito all'incidente, ha già diretto, in base all'art. 12 della Convenzione del Congo, una Nota circolare alle potenze firmatarie, invitandole ad intervenire alla conferenza.

⁂

Il prestito bulgaro, la cui sottoscrizione ha avuto luogo il 14 corrente a Vienna, Budapest e Trieste, stando ai rapporti sul valore di in questo fatto si è sparto generalmente una prova della fiducia che ispira all'estero la politica del principe Ferdinando di Smabulow.

Siamo nessuna potenza ha risposto alla protesta della Russia contro il prestito. Il governo russo non ha fatto alcun passo, nè contro il prestito, nè contro la convenzione commerciale conclusa fra l'Inghilterra e la Bulgaria, convenzione contro la quale la Russia ha eziandio promesso pure seria agitazione, e di trattato di Berlino.

La notizia della rottura dei negoziati per il trattato di commercio serbo-bulgaro, è stata smentita a Belgrado. Il delegato serbo è partito da Sofia a causa di malattia, e ritornerà nella capitale bulgara non appena ristabilito in salute per la continuazione delle trattative.

⁂

La sessione legislativa in Francia fu aperta martedì scorso, ma le sedute non hanno avuto sinora alcun interesse, causa lo scarso numero dei deputati. — Jerville Reoche ha rinunziato alla sua candidatura pel premuto incontro tra il presidente della Repubblica e l'imperatore Guglielmo a Berlino, ed in tal modo si è evitato una discussione delicata sui rapporti franco-tedeschi.

⁂

Il Reichstag tedesco ha votato il bilancio militare quasi senza modificazioni, e tra breve si chiuderà in vista delle elezioni generali. Si ignora se prima della chiusura il Reichstag discuterà la legge contro i socialisti, e se alla discussione interverrà il principe di Bismarck.

Le conferenze per la riconciliazione tra czechi e tedeschi sono continuate tutta la settimana, e ad una che sul corso di esse si mantenga il segreto, pare certo che sui punti principali delle divergenze si sia raggiunto un accordo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(Nostro) **Londra**, 19, ore 11.45 ant. — Stanotte del Cairo che il ministro inglese Stanley ha dato un pranzo in onore di Stanley.

⁂

(Nostro) **Berlino**, 19, ore 11.15 ant. — Assicurasi che il principe di Bismarck non pensa a ritornare per ora a Berlino, anche la discussione della legge contro i socialisti avrà luogo eventualmente in sua assenza.

⁂

(Nostro) **Vienna**, 19, ore 11.15 ant. — Da Koenigsteen si annuncia che sono arrivati il duca ed il principe ereditario di Coburgo. Il duca ha preso un forte rafreddore nel viaggio ed Arolsen, decisi si sono manifestati dei fenomeni reumatici. Ora il duca sta meglio. La partenza per Vienna è fissata a mercoledì prossimo.

⁂

(Stefani) **Atene**, 19. — E' morto il colonnello Hadjipetros, situante di campo del Re.

⁂

(Stefani) **Madrid**, 19 — Il Re continua a migliorare. Si crede prossima la formazione di un gabinetto di conciliazione. Alonso Martinez avrà il presidenza, Maura le finanze, Bosch i lavori pubblici.

⁂

(Stefani) **Rio Janeiro**, 19 — Un decreto pubblicato che tre banche sono autorizzate ad emettere biglietti con un capitale di 50 milioni in buoni governativi. Il paese è diviso in tre distretti per la circolazione dei biglietti. Ciascuna banca è limitata la sua circolazione al distretto rispettivo.

⁂

Il 10 0/0 degli utili netti servirà ad ammortizzare i buoni governativi.

⁂

(Nostro) **Berlino**, 19, ore 10 pom. — Il sig. di Frankenstein è peggiorato.

⁂

(Stefani) **Zanzibar**, 18. — Lo stato di salute di Emin pascià è leggermente migliorato.

Il Sultano autorizzò l'arruolamento di 1200 zanzibaresi per lo Stato del Congo.

Quattordici navi inglesi si trovano attualmente nelle acque dello Zanzibar.

Il cavo Mombasa-Zanzibar è terminato e ieri furono aperte le comunicazioni telegrafiche fra i due punti.

L'Italia in gramaglie

Quando ieri, scrivendo sotto le prime impressioni della fiera ed improvvisa sciagura, che aveva immerso nel duolo la Reggia, affermavamo che il lutto del Re era lutto del popolo italiano, non facevamo della rettorica, nè ricorrevamo ad una di quelle frasi ad effetto, che tentano con la magniloquenza della parola coprire la vacuità del pensiero.

Noi avevamo la coscienza di essere l'eco fedele e sincera del sentimento nazionale e l'ammirando spettacolo cui assistiamo in questo momento — spettacolo, che deve essere e sarà certamente balsamo salutare al piagato cuore di Re Umberto e dei suoi Reali Congiunti — dimostra come e quanto ci apponessimo al vero, come e quanto fosse giustificata la nostra fede.

La lunga sequela di telegrammi, che pubblichiamo più sotto, che partono dalle più lontane parti della penisola, attesta che in Italia nessuno si permetterà persona direttamente della pubblica cosa, ma che eguale è in tutti l'affetto reverente e riconoscente per quella gloriosa Dinastia, che ha data alla patria il Re *Liberatore* e che, nella persona di Umberto, veglia della vita del popolo, con cui ha voluto accomunare destini e speranze, dolori e gioie.

La politica ci può dividere; ma il Re ci unisce.

Questa comunione di affetti e di sentimenti, la quale ha fatto la grandezza d'Italia, e con quella d'Italia ha fatto la grandezza della Casa di Savoia, è la stella polare, che ci fu guida sicura nelle fortunose vicende del passato e che continuerà ad additarci la via per l'avvenire, se la nostra indipendenza o le nostre libertà dovessero mai avvenire minacciate da nemici esteriori o da agitazioni interne.

Fino a tanto che Re e Popolo saranno un solo tutto; fino a tanto che il bene del Re non cesserà di essere il bene della patria, l'Italia può guardare tranquilla gli avvenimenti del mondo, che non ne sarà tocca, anche se non fossero per lei sempre lieti.

E questa felice unione, la quale hanno stretto e consolidato lunga catena di fatti e più lunga catena di speranze, non sarà rotta si facilmente, perchè se il popolo italiano non può dimenticare che alla Dinastia deve il suo nazionale risorgimento, questa, alla sua volta, sente che essa deve la sua grande fi di, in cui, malaugurandosi, le avesse a mancare il consenso del popolo.

La sciagura, che ha visitato il Re, ha colpito l'Italia; ma Re e Nazione, nel nuovo patto, confermato sulla bara di un Principe cavalleresco e valoroso, che per la patria ha sparso il proprio sangue e che del Re *« era il più caro ed il più valido sostegno, il consigliere fidato e devoto »*, troveranno conforto al giusto dolore e nuovamo novella lena per lavorare insieme alla grandezza della Italia, che è grandezza comune.

Il governo del Re comunica, che da tutte le RR. Ambasciate, Legazioni e Consolati e dalle colonie italiane all'estero sono pervenuti al governo dispacci che esprimono la profonda emozione prodotta dovunque dalla morte di S. A. R. il Principe Amedeo.

⁂

Da tutti i Sovrani e Capi di Stato sono pervenuti a S. M. ed a S. A. R. la Duchessa telegrammi di condoglianze.

Sovraluogano affettuosi quelli dei Sovrani d'Austria-Ungheria, di Germania e della Reggina-Reggente di Spagna.

⁂

L'Agenzia *Stefani* ha da Parigi che il Presidente Carnot inviò il suo aiutante di campo, generale Brugère, all'Ambasciata d'Italia, onde esprimere al generale Menabrea il proprio rammarico per la morte del Duca d'Aosta, pregando l'ambasciatore di trasmettere a Re Umberto le sue condoglianze.

⁂

Il Principe Ferdinando ed il Presidente del Consiglio Stambuloff si recarono dal conte Gorizia, che dopo aver espresso il cordoglio italiano a Sofia, ad esprimere le loro condoglianze per la morte del Duca d'Aosta.

⁂

Da *Lisbona* telegrafasi la partenza del Duca di Oporto per Torino.

Un primo dispaccio annunziava che sarebbe partita anche la Regina Maria Pia, ma, per instante desiderio del Re Umberto, visse la sua augusta cognata di continuare il soggiorno dell'Augusta Donna ha consentito a rimanere a Lisbona.

⁂

Telegrafano da **Torino** che nel pomeriggio di ieri (domenica) tutti i personale della Casa Ducale d'Aosta è affluito attorno al letto su cui pare addormentato serenamente il Principe Amedeo. La salma è vestita colla grande uniforme di generale con decorazioni e posa fra magnifiche corone che abbidiscono la sua persona.

Le Principesse Clotilde e Letizia stavano inginocchiate ai cuscini. Il Re, il Duca della Puglie ed il Conte di Torino stavano ai piedi del letto.

La sfilata fu commoventissima e si compì tra singhiozzi e lagrime.

Il Duca e le Duchesse di Genova avevano lasciato poco prima il palazzo Cisterna.

I FUNERALI

(Stefani) **Torino**, 19. — Il funerale di S. A. R. il Duca d'Aosta avrà luogo mercoledì.

S. M. il Re volgendo rispettare la espressa volontà del compianto fratello, e per dare una forma modesta al funerale, ordinò che non vi prendessero parte altre truppe all' infuori di quelle della guarnigione di Torino.

Interverranno i comandanti degli undici primi corpi d'armata, i comandanti delle brigate di cavalleria, gli ufficiali della scuola di cavalleria, le rappresentanze di ufficiali di tutti i reggimenti di cavalleria e rappresentanze speciali dei reggimenti 5, 65, 73, 74 fanteria e del reggimento Novara cavalleria cui S. A. R. appartenne.

(Stefani) **Torino**, 19. — I funerali del Principe Amedeo si faranno in forma semplicissima privata e con carattere militare secondo la espressa volontà dell'augusto defunto.

(Stefani) **Torino**, 19. — Il testamento di S. A. R. il Principe Amedeo fu aperto iersera. In esso è disposto che la salma non debba essere nè imbalsamata, nè esposta.

(Stefani) **Torino** 19. — La salma di S. A. R. il Duca d'Aosta sarà trasportata sopra un affusto di cannone. Interverrà ai funerali una rappresentanza del 14 Reggimento Usseri prussiano di stanza a Casal di cui S. A. R. era capo onorario. Si dice che S. M. il Re seguirà il trasporto funebre accompagnandolo fino a Superga.

(Stefani) **Torino** 19. — I funerali del Principe Amedeo sono definitivamente stabiliti per mercoledì mattina.

La Regina ed il Principe di Napoli sono qui attesi stasera.

(Stefani) **Torino** 19. — S. A. R. il Duca di Aosta aveuto prestato servizio come contrammiraglio nella R. Marina, intervenendo si suoi funerali due battaglioni di fanteria di marina, il distaccamento e della squadra ed una rappresentanza di tutti i corpi della R. Marina.

IL LUTTO DI TORINO

(Stefani) **Torino**, 19. — Il sindaco ha pubblicato stamane il seguente proclama:

« *Cittadini!* Una gravissima sventura colpì la famiglia reale ed il paese. Ieri, alle ore 6,50 pom., fiero morbo spense la vita di S. A. R. il principe Amedeo, duca di Aosta. Il lutto della reggia è lutto di Torino, è lutto d'Italia. Torino piange l'ammirando principe, tanto benemerito della sua città natale. La nazione tutta deplora la perdita di colui che da valoroso versava il suo sangue, combattendo le battaglie dell'indipendenza, che sul trono di potente regno faceva indigenare la tradizionale bontà di Casa Savoja e che all'Augusto fratello era fedele compagno ovunque un pericolo da affrontare od un dolore da consolare chiamasse il Sovrano in mezzo al suo popolo. Nelle grandi sciagure è conforto la communanza degli affetti. In questi giorni di nazionale cordoglio, la cittadinanza torinese sente più profondo ed indissolubile il vincolo d'amore e di devozione che da secoli la unisce alla gloriosa Dinastia; e fa voto, perchè al dolore del Re e della Reale Famiglia, dell' augusta consorte e dei Principi degli sia sollievo la certezza che nel cuore riconoscente degli Italiani vivrà imperitura la memoria di Amedeo di Savoja.

« Dal Palazzo municipale, addì 19 gennaio 1890. »

(Stefani) **Torino**, 19. — Tutti gli edifizi pubblici e privati, e i consolati issarono la bandiera a mezz'asta.

(Stefani) **Torino**, 19. — S. M. il Re, ricevendo dopo la morte del principe Amedeo, il prefetto e il sindaco, disse: « Ho perduto il mio più caro e più valido sostegno, il consigliere fidato e devoto, quegli pel quale il mio cuore non aveva segreti. »

La principessa Letizia ha pure ricevuto il prefetto ed il sindaco, e disse loro che nello strazio [illegible] conforto al giusto dolore e no avranno novella lena per lavorare insieme alla grandezza della Italia, che è grandezza comune.

LE CONDOGLIANZE DI ROMA

Il sindaco Armellini, appena avuto notizia della morte di S. A. R. il duca d'Aosta, interpretando fedelmente e degnamente il sentimento della capitale d'Italia, ha spedito a Torino i seguenti telegrammi:

Comm. Rattazzi, segretario generale della R. Casa — per S. M. il Re

Torino

A Voi, Sire, si volge in questo tristissimo giorno il cuore di Roma, affranto all'annunzio del tanto peculio, e Vi esprime, o Sire il suo dolore più vivo al feloce, onde la manifestazione unanimemente affettuosa di tutto un popolo, Vi aiuti a sopportare l'immenso di una sciagura, che ha così duramente colpito la Vostra Real Casa e l'Italia intera.

Sindaco
ARMELLINI.

Conte Radicati, cavaliere d'onore di S. A. R. duchessa Aosta.

Commendite, Altezza Reale, che la voce di Roma, interprete fedele dei sentimenti di tutto un popolo, tenti insinuarsi, in questo giorno angoscioso, nell'animo Vostro, per esprimervi la partecipazione più viva al Vostro immenso dolore di sposa e di madre affettuosa.

Sindaco
ARMELLINI.

Sindaco — Torino

Commossa commossa generale scioglyesi che la percosso cuor fieramente Real Famiglia e Nazione, Roma manda alla nobilissima Torino che piange perdita suo illustre e amatissimo figlio, espressione sua condoglianze più vive e prega V. S. voler far deporre sulla salma lagrimata una corona a nome municipio e città di Roma.

Sindaco
ARMELLINI.

Anche l'on. senatore Berardi, presidente della nostra Deputazione provinciale, ha spedito a Torino il seguente telegramma:

Generale Abate
Aiutante di campo di S. M. il Re.

A nome unio, Giunta Amministrativa Provinciale, Consiglio Prefettura, prego S. V. Illma rappresentare S. M. il Re espressioni unanime profondo rammarico per irreparabile sventura morte S. A. R. Principe Amedeo che colpisce Augusta Casa Savoia ed ha reso dolorosissima in ogni cuore Italiano.

Il Prefetto
GRAVINA.

IL LUTTO NELLE PROVINCIE.

(Stefani) **Napoli**, 18. — Appena si diffuse nel pubblico la notizia della morte del Duca d'Aosta, tutti i teatri sospesero immediatamente le rappresentazioni.

La costernazione è generale nella cittadinanza.

(Stefani) **Napoli**, 19. — Sul reale palazzo e sui pubblici edifici sventola la bandiera nazionale abbrunata ed a mezz'asta.

Un manifesto del municipio annunzia la sventura che ha colpito l'Italia, ricordando l' eroismo del Principe Amedeo sui campi di battaglia e la sua vista a Napoli indecorato il colera nel 1884.

(Stefani) **Firenze**, 19. — La notizia della morte del Principe Amedeo colpì profondamente la città.

I Sindaci di Firenze e di Venezia e gli altri rappresentanti veneti decisero di rinviare la colonna inaugurazione del monumento a Daniele Manin che si dovera fare oggi.

Il Sindaco Guicciardini pubblicò un patriottico manifesto.

(Stefani) **Milano**, 19. — Per la perdita del Principe Amedeo, la città è dolorosamente impressionata. Da tutti gli edifizi pubblici e moltissimi privati, sventolano bandiere a mezz'asta.

Stamane il Municipio pubblicò un manifesto, col quale annunzia la morte del Principe e ne rammenora le virtù, terminando così: « Cittadini! — Associamoci al lutto crudele del nostro Re e della Famiglia Reale! Che la sventura ritempri quei vincoli di affetto che stringono la Nazione alla Dinastia di Savoja! » Il manifesto è firmato dal Sindaco e da tutta la Giunta. Stasera il Teatro della Scala sarà chiuso.

(Stefani) **Genova**, 19. — La città è dolorosamente impressionata per la morte del Principe Amedeo.

Il Prefetto, il Sindaco, ed i Sodalizi spedirono telegrammi di condoglianze. Molte bandiere sventolano abbrunate. I giornali, senza distinzione di partiti, pubblicano affettuose necrologie del Principe, encomiandone altamente le virtù.

Genova, 19, ore 18. — La morte del principe Amedeo ha colpito dolorosamente la città. In tutte le classi dei cittadini il compianto è vivissimo. Furono visti taluni piangere.

I giornali liberalmente encomiano altamente le virtù del defunto, deplorandone l'immatura fine.

Moltissime le bandiere abbrunate.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto, annunziante la morte e ricordando i tratti salienti della vita di Amedeo, la cui fine disse essere lutto profondo dell'Italia.

La Giunta ha deliberato l'invio di una rappresentanza ai funerali, ma è probabile vi si rinunzi in omaggio alla volontà del defunto che chiede funebri privati.

E' sospeso il concerto si giardini pubblici. I teatri principali stasera sono chiusi.

In prodotto cattiva impressione l'annunzio dell'apresa del « Carlo Felice » che chiude per ordine del Municipio.

Il « Paganini » annunzia: « chiuso per lutto nazionale. »

(Stefani) **Venezia**, 19. — La città è costernata. Tutti i negozi sono chiusi per lutto nazionale. Gli edifici pubblici e molti privati portano bandiera a mezz'asta. I teatri rimarranno chiusi.

Il Sindaco pubblica un manifesto che termina con queste parole: « Venezia, che salutò Amedeo reduce dai campi di battaglia, dove aveva pugnato per la sua indipendenza, duvauti a questa tonda la immaturamente rapito alla patria, non può acerbo il lutto dell'Italia. »

(Stefani) **Pavia**, 19. — Ieri, trovandosi riunito il Consiglio provinciale, incaricava il Prefetto on. Scena, di chiedere notizie della salute di salute del Principe Amedeo. Sofatta stante giunsero notizie sconfortanti in un telegramma del colonnello Radicati. Il Consiglio ne rimase profondamente commosso.

Iersera il Presidente del Consiglio dei Ministri annunziava la morte del Principe al Prefetto che, immediatamente, ne dava comunicazione l'infausta notizia al Sindaco di Pavia, soggiungendo essere sicuro che la patriottica città vorrà associarsi al lutto nazionale per l'immatura perdita del cavalleresco [illegible] che [illegible] della cittadinanza torinese.

(Stefani) **Torino** 19. — La Giunta municipale ha deliberato oggi di collocare un busto in bronzo del Principe Amedeo nel Museo Nazionale e di porre una corona di bronzo sul tumulo a Superga.

(Stefani) **Firenze**, 19. — La notizia della morte del Principe Amedeo colpì profondamente la città.

I Sindaci di Firenze e di Venezia e gli altri rappresentanti veneti decisero di rinviare la colonna inaugurazione del monumento a Daniele Manin che si dovera fare oggi.

Il Sindaco Guicciardini pubblicò un patriottico manifesto.

(Stefani) **Milano**, 19. — Per la perdita del Principe Amedeo, la città è dolorosamente impressionata. Da tutti gli edifizi pubblici e moltissimi privati, sventolano bandiere a mezz'asta.

Stamane il Municipio pubblicò un manifesto, col quale annunzia la morte del Principe e ne rammenora le virtù, terminando così: « Cittadini! — Associamoci al lutto crudele del nostro Re e della Famiglia Reale! Che la sventura ritempri quei vincoli di affetto che stringono la Nazione alla Dinastia di Savoja! » Il manifesto è firmato dal Sindaco e da tutta la Giunta. Stasera il Teatro della Scala sarà chiuso.

(Stefani) **Genova**, 19. — La città è dolorosamente impressionata per la morte del Principe Amedeo.

Il Prefetto, il Sindaco, ed i Sodalizi spedirono telegrammi di condoglianze. Molte bandiere sventolano abbrunate. I giornali, senza distinzione di partiti, pubblicano affettuose necrologie del Principe, encomiandone altamente le virtù.

Genova, 19, ore 18. — La morte del principe Amedeo ha colpito dolorosamente la città. In tutte le classi dei cittadini il compianto è vivissimo. Furono visti taluni piangere.

I giornali liberalmente encomiano altamente le virtù del defunto, deplorandone l'immatura fine.

Moltissime le bandiere abbrunate.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto, annunziante la morte e ricordando i tratti salienti della vita di Amedeo, la cui fine disse essere lutto profondo dell'Italia.

La Giunta ha deliberato l'invio di una rappresentanza ai funerali, ma è probabile vi si rinunzi in omaggio alla volontà del defunto che chiede funebri privati.

E' sospeso il concerto si giardini pubblici. I teatri principali stasera sono chiusi.

In prodotto cattiva impressione l'annunzio dell'apresa del « Carlo Felice » che chiude per ordine del Municipio.

Il « Paganini » annunzia: « chiuso per lutto nazionale. »

(Stefani) **Venezia**, 19. — La città è costernata. Tutti i negozi sono chiusi per lutto nazionale. Gli edifici pubblici e molti privati portano bandiera a mezz'asta. I teatri rimarranno chiusi.

Il Sindaco pubblica un manifesto che termina con queste parole: « Venezia, che salutò Amedeo reduce dai campi di battaglia, dove aveva pugnato per la sua indipendenza, duvauti a questa tonda la immaturamente rapito alla patria, non può acerbo il lutto dell'Italia. »

(Stefani) **Pavia**, 19. — Ieri, trovandosi riunito il Consiglio provinciale, incaricava il Prefetto on. Scena, di chiedere notizie della salute di salute del Principe Amedeo. Sofatta stante giunsero notizie sconfortanti in un telegramma del colonnello Radicati. Il Consiglio ne rimase profondamente commosso.

Iersera il Presidente del Consiglio dei Ministri annunziava la morte del Principe al Prefetto che, immediatamente, ne dava comunicazione l'infausta notizia al Sindaco di Pavia, soggiungendo essere sicuro che la patriottica città vorrà associarsi al lutto nazionale per l'immatura perdita del cavalleresco [illegible] che [illegible] della cittadinanza torinese.

(Stefani) **Torino** 19. — La Giunta municipale ha deliberato oggi di collocare un busto in bronzo del Principe Amedeo nel Museo Nazionale e di porre una corona di bronzo sul tumulo a Superga.

(Stefani) **Verona**, 19. — La notizia della morte del Principe Amedeo produsse nella cittadinanza una dolorosa impressione.

Fu interrotto subito la rappresentazione dell'opera al Teatro Filarmonico.

(Stefani) **Venezia**, 19. — La Giunta e la Deputazione provinciale, i deputati e le Associazioni spedirono telegrammi di condoglianza a S. M. il Re ed a S. A. R. la principessa Letizia.

La Giunta ha pubblicato un manifesto ispirato a sentimenti di patriottismo e di devozione alla Dinastia di Savoja. Stasera i teatri saranno chiusi, le scuole saranno chiuse domani.

(Nostro) **Perugia**, 19, ore 12.40 — La morte del duca d'Aosta, conosciuta iersera, provocò un dolore cittadino profondissimo. La popolazione volle fosse sospesa la rappresentazione teatrale in segno di lutto.

Per la città si vedono molte bandiere a mezz'asta.

Il municipio ha telegrafato le sue condoglianze a Casa Reale, alla Casa del duca d'Aosta ed al sindaco di Torino, partecipando al lutto dell'illustre città, culla del Casato d'Italia.

Il nostro prefetto, ferruttino, telegrafò augurando fosse risparmiato tanto dolore all'Italia ed alla Famiglia Reale.

Stamane vi fu continua trasmissione di telegrammi di condoglianza da autorità ed associazioni. L'impressione è vivissima, ritenendosi lutto cittadino quello di Casa Savoia. I negozi sono chiusi con la scritta « Lutto nazionale. »

Il teatro rimarrà chiuso in segno di lutto fino al giorno 25.

(Stefani) **Mantova**, 18. — La città è profondamente e dolorosamente impressionata per la notizia della morte del Duca d'Aosta.

Gli uffiziali che si trovavano nel Teatro sociale uscirono subito in massa, e la rappresentazione fu sospesa.

(Stefani) **Spezia**, 19. — La città è profondamente addolorata per l'immatura perdita del Duca d'Aosta, popolarissimo per le frequenti sue permanenze a Spezia fino dall'infanzia.

Sugli edifici pubblici sventolano bandiere abbrunate.

Furono sospesi gli spettacoli nei teatri.

Il municipio inviò telegrammi di condoglianza al Re ed alla Principessa Letizia.

(Stefani) **Rimini**, 19. — La notizia della morte del Principe Amedeo produsse una impressione profonda. Gli edifici municipali e governativi, i Corpi morali, la Società dei veterani e quella di Fratellanza fra i militari issarono bandiere abbrunate ed inviarono a S. M. il Re ed a S. A. R. la Duchessa vedova, telegrammi di condoglianza.

(Stefani) **Rimini**, 19. — La notizia, immediatamente interpretata dalla cittadinanza e la Società dei veterani, hanno pubblicato per la morte del principe Amedeo manifesti ispirati a sentimenti di profondo e sincero dolore.

La Società del casino civico sospese la conversazione, nacia festa che stasera doveva aver luogo.

Furono inviati altri telegrammi di condoglianza a Roma ed a Torino.

(Nostro) **Cremona**, ore 15,15. — La città è dolorosamente commossa per il triste annunzio della morte del Duca d'Aosta.

Alla Prefettura, al Municipio e a tutti i pubblici edifici sventolano bandiere abbrunate.

La Giunta ha pubblicato un commovente e patriottico manifesto.

Il prefetto, il presidente del Consiglio provinciale e quello della deputazione provinciale ed il sindaco espressero alla Casa del Duca di Aosta vivissime condoglianze.

Commissioni di cittadini e rappresentanti di ogni ordine di funzionari si recano alla prefettura, prezando di esprimere a S. M. il Re i sensi del loro profondo cordoglio per la irreparabile sventura, che colpisce la Famiglia reale e la nazione.

In segno di lutto pubblico, il teatro principale sospende stasera lo spettacolo.

(Stefani) **Faenza**, 19. — La città è profondamente addolorata per l'improvvisa perdita del Principe Amedeo.

(Stefani) **Maddalena**, 19. — La perdita del Principe Amedeo contristò dolorosamente la popolazione.

Il Consiglio della piazza, il municipio, tutti gli uffici pubblici e le navi trovantisi in porto issarono la bandiera a mezz'asta.

Il Sindaco ha diretta un telegramma all'on. Presidente del Consiglio, esprimendo il cordoglio della popolazione di Maddalena per la grande sventura che colpisce la gloriosa Dinastia d'Italia.

(Stefani) **Bologna**, 19. — Gli stabilimenti pubblici le case ed i negozi hanno la bandiera abbrunata per la morte del Principe Amedeo. Il cordoglio è generale per tanta sventura.

(Nostro) **Palermo**, 19, ore 13,10 — Appena si seppe qui la notizia della morte del duca di Aosta, fu ordinato che si accendessero subito i fuochi all'Ateneo, sedicesimo questa fosse pronta a partire per Napoli.

La città è impressionatissima.

Le rappresentazioni ai teatri sono sospese. Le case sono annerite.

Dopportuto si lamenta l'improvvisa sciagura.

Il sindaco e la Giunta si recarono al Palazzo Reale al servizio per le condoglianze.

Ai balconi sventolano le bandiere a mezz'asta.

Il prefetto e il sindaco accompagnarono il principe di Napoli all'imbarco. Non venne fatta alcuna dimostrazione per rispetto al lutto.

Il principe pianse angosciosamente appena ricevuto il triste annunzio.

(Nostro) **Catania**, 19, ore 14 — La cittadinanza è impressionata per la morte del duca di Aosta. I divertimenti pubblici sono tutti sospesi.

(Stefani) **Sondrio**, 19 — Per il lutto nazionale sventolano bandiere abbrunate per tutta la città.

Tutte le rappresentanze elettive, la magistratura, le autorità civili e militari si presentarono al prefetto, progredito di fare pervenire al Re e al presidente del Consiglio l'espressione dell'universale cordoglio per la morte del Principe Amedeo.

(Stefani) **Ancona**, 19 — La città è costernata per la morte del Principe Amedeo. Gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

(Stefani) **Brescia**, 19 — La città partecipa vivamente al lutto nazionale. I teatri sono chiusi. Dagli edifici pubblici e privati sventolano bandiere abbrunate.

(Stefani) **Potenza**, 19 — Questa città e tutta la provincia ha accolto col maggior cordoglio la sventura che ha colpito la Famiglia Reale e la Nazione.

(Stefani) **Lecce**, 19 — Il sindaco ha pubblicato un manifesto con la notizia della morte del Principe Amedeo. La cittadinanza prende la massima parte al lutto nazionale.

(Stefani) **Sassari**, 19 — Alla dolorosa notizia della morte del Principe Amedeo, si chiuse immediatamente il teatro. Oggi sventolano bandiere abbrunate per tutta la città.

Furono inviati telegrammi di condoglianza e di devozione al Re.

(Stefani) **Bonodossola**, 19 — La notizia della morte del Principe Amedeo commosse la cittadinanza. Agli edifici pubblici e privati furono issate le bandiere a mezz'asta in segno di lutto.

(Stefani) **Forlì**, 19 — Il sindaco di Forlì invitò cordoglio dell'intera città per la morte del Duca di Aosta.

A moltissimi edifici sventolano le bandiere abbrunate.

(Stefani) **Ferrara**, 19 — La città è profondamente costernata per la morte del Principe Amedeo.

I teatri rimarranno chiusi. Ovunque sventolano bandiere abbrunate.

Il sindaco pubblicò un commovente manifesto. Furono inviati innumerevoli telegrammi e si organizzano rappresentanze pei funerali.

Il compianto è generale.

(Stefani) **Arezzo**, 19 — La cittadinanza è addolorassima per la inaspettata notizia della morte del Principe Amedeo.

Il sindaco ha pubblicato oggi un patriottico manifesto rilevando i meriti del defunto Principe, ed ha invitato telegrammi di condoglianza al Re e alla Principessa Letizia. Inoltre il sindaco ha diramato una circolare ai comuni, in segno di lutto, rimangano chiuse per tre giorni.

(Stefani) **Cuneo**, 19 — Per iniziativa della signora Comandini è stato telegrafato alla Principessa Letizia un telegramma di condoglianza a nome delle signore cuneate.

IL LUTTO DELL' ESERCITO.

(Stefani) **Torino**, 19. — Ieri sera annunziando all'esercito la morte di S. A. R. il Principe Amedeo, l'onorevole ministro della guerra ordinò che tutti i Corpi d'esercito presentino i segni di lutto a partire da questa mattina.

Il lutto durerà un mese e mezzo.

LE IMPRESSIONI ALL' ESTERO.

(Stefani) **Parigi**, 19 — Numerosi giornali pubblicano cenni biografici sul Duca di Aosta.

Il *Voltaire* constata che il Principe era popolarissimo in Italia e specialmente in Piemonte.

Il *Soleil* rileva la nobile gentilità del Principe.

Il *Gaulois* dice che Re Umberto perde un consigliere sagace e l'Italia perde un nobile Principe e un gran guiantuomo.

Il *Figaro* scrive che il Principe Amedeo, come Re di Spagna, fu il modello dei Sovrani.

Il *Matin* dice che il Duca di Aosta era un Principe buono e modesto.

(Stefani) **Parigi** 19. — I giornali della sera pubblicano cenni biografici del Duca di Aosta ed elenni con apprezzamenti.

La *Patrie* scrive che il Duca d'Aosta era amato sinceramente per la sua affabilità la sua generosità grandi e le sue nobili maniere. Congrende la costernazione delle popolazioni e indirizza alla Principessa Letizia l'espressione della più rispettosa e viva simpatia.

La *Liberté* dice che il Principe Amedeo lasciò in Spagna ricordanze di nome valoroso, onesto e gentiluomo fino alle middle delle ossa.

Il *National* constata che il Principe era popolare in tutta l'Italia.

(Stefani) **Parigi** 19. — Il *Monitour Universel* dice che il Duca di Aosta era popolare in Italia ed aveva la tempra fiera dei suoi antenati. Era di un'estrema bontà e meritava incontestatamente gli infelici, era un vero cavaliere di bella presenza.

(Nostro) **Berlino**, 19, ore 2,42 pom. — Tutti i diplomatici ed i membri della colonia italiana lasciano i loro biglietti di condoglianza al palazzo dell'ambasciatore De Launay. La colonia ha telegrafato a Crispi pregandolo di farsi interprete del loro cordoglio presso Re Umberto.

(Nostro) **Berlino** 19, ore 9,56 pom. — La *Post*, solo giornale che esce la Domenica sera, pubblica un grande articolo sul principe Amedeo, ed esprime i sentimenti di simpatia di tutta la Germania per Casa Savoia, in questa luttuosa circostanza.

« Il principe di Bismarck ha telegrafato al-l'on. Crispi le condoglianze del Governo Germanico.

(Stefani) **Vienna**, 19 — I giornali dedicano parole di alta simpatia al Duca di Aosta, rilevando la sua attività militare ed umanitaria, la sua popolarità, il suo appassionato patriottismo ed il suo amore per la libertà.

La *Neue Freie Presse*, ricordando il suo pas-

saggio sul trono spagnuolo, lo cita come esempio di un Sovrano che preferì rinunziare alla Corona anzichè rassegnarla colla violazione del giuramento costituzionale coll'effusione del sangue.

(*Stefani*) **Madrid**, 19. — I giornali commemorano il Principe Amedeo.

L'*Imparcial* dice che egli fu un principe assistito, umanamente lesile, sentimentalmente corruttore, serenamente freddo nei pericoli. Fu il modello del Re sul trono di Spagna e mantenne fedelmente il giuramento costituzionale, senza passione politica. La parola, non detta mai a sproposito dei suoi atti. Ascoltò sempre tutte le opinioni e non permise mai intrighi di cortigiani.

El *Liberal* dice: Non esiste nella storia moderna un altro esempio di tanta cavalleria quanta n'ebbe Re Amedeo, la cui condotta in Spagna fu sempre nobilissima. Egli fu sovratutto il primo magistrato della Nazione ed abdicò alla corona senza che una sola goccia di sangue fosse sparsa. Fu un principe caritatevole e democratico per temperamento, poichè i suoi gusti erano semplici. Il popolo spagnuolo partecipa vivamente al dolore profondo dalla morte del Principe Amedeo.

La *Iberia* dichiara che la Spagna considerò sempre Amedeo come un principe illustre, fedele ai suoi doveri e sempre osservante dei suoi doveri.

Il *Globo* dice che, sebbene nemico della politica di Amedeo, esso riconosce in lui un principe che fu sempre leale, cavalleresco, pieno di rispetto per la legge e pel mantenimento della parola data, in quale era per lui oggetto di un vero culto. Il *Globo* soggiunge che Amedeo è morto nel fiore dell'età, ma che spirò colla coscienza di avere adempiuto il suo dovere e di lasciare in Spagna ed in Italia una memoria rispettata.

Tutta la stampa fa elogi analoghi del Principe Amedeo. La triste notizia della sua morte così improvvisa produsse grande impressione sulla opinione pubblica.

Lettere dall'Oriente

Pera, 13. — La malattia continua. Stamani si dovevano riunire le sezioni italiane di Pera, Galata, Fanciulli e Bonjukdere; ma il direttore centrale, cav. Manidiari, come ha ordinato la chiamata delle sezioni di Galata, di Romania e di Salonicco, in omaggio a' desideri di S. M. i. d Sultano, e d' accordo col console generale, cav. Carcano, ha ordinato che non si aprissero fino al 20 corrente.

***

E' arrivato, in questi giorni, l'on. barone Blanc ed ha ripreso la direzione dell' ambasciata. Il degno funzionario è molto oppresso dal dolore, avuto per le morte della madre, donna di avvecchia i di parecchi anni. Ma ha subito destato lo spirito nazionale in Costantinopoli, col suo arrivo. Accolga in pubblico il sentimento del nostro dolore e prosegua nella nobile via. Il barone Blanc merita per mille ragioni l' omaggio devoto e reverente delle persone amanti delle nostre istituzioni liberali.

In questi giorni partirà per la sua destinazione il cav. Salvatore Tugini, nominato console generale a Buda-Pesth, invece del Parisa, che va a Pechino.

Il Tugini lascia molte simpatie e moltissimi amici. Fa onore alla diplomazia del meraviglioso d'Italia. Ma il povero Tugini è ora malato d'*influenza* e chi sa quando potrà partire. E' anche mutato il console giudeo Conte Della Chiesa. E sono malati anche moltissimi; tra gli altri il cav. Gernel, una delle persone più stimate della nostra colonia.

***

Per ora null'altro a dirvi. Si aspetta S. A. R. il Principe di Napoli. Si sta studiando dalla Società operaia e dal benemerito Raffaello Ricci, presidente, un solenne programma di ricevimento. A suo tempo avrà il mandato d'illustrarvi. Ma, quel che preme di domandare, — Con tutte queste malattie, con tutte queste sventure private e pubbliche, l'erario simpatico d'uno dei più ricchi dilapreva viaggio? E' proprio vero? C'è in fondo qualche recondo fine? (1)

Marcus-Bey.

(1) Sì. C'è il secondo fine di completare il cerchio intellettuale. Al giorno d'oggi i viaggi, come quello che fa il nostro Principe fra il regno e l'Impero, equivalgono ad un triennio d'istruzione e a una cesta di libri. *O. d. D.*

IGIENE POPOLARE.

IV.

Animali ruminanti.

Negli animali ruminanti, volendo riassumere in poche parole quello che intorno alla ruminazione vi esposi nell'ultimo articolo, negli animali ruminanti il masticare non è che semplicemente preparare gli alimenti: significa andare al mercato e provvedersi di cibi. Il ruminare significa ridurre gli elementi in pasta, imbevervi di saliva, disporli alla digestione; significa alimentarsi di nutrimenti.

A tale scopo così furono dal Creatore provveduti di uno stomaco siganiteso, diviso nell'interno in quattro scompartimenti o camere ben distinte tra loro: tanto distinte che alcuni autori non hanno dubitato di asserire essere addirittura non uno solo, ma *quattro* stomachi differenti. La camera più ampia dicesi *rumine* ed anche *panza* o *trippa*, perchè occupa una gran parte dell'addome o pancia, specialmente dal lato sinistro. Interamente ha aspetto alquanto rugoso, per la presenza di numerose papille o villosità piuttosto grosse, ed è rappresentata da una membrana mucosa piuttosto grossa, che si sfalda con facilità ed a pezzi considerevoli ed ampi.

Essa è destinata a fare da dispensa o serbatoio degli alimenti ed appunto fu costruita ottimamente ampia ed attaccata immediatamente all'*esofago*, il de' cui uffizi vedremo e la prognosi. E lavoro della massima attualità.

Saccia e Hohenzollern, memorie, lutti e stati di Matilde Caselli — Roma, Forzani e C. Tip. del Senato.

E uno studio erudito nel quale l'autore disamina alcune opinioni di critici tedeschi, circa l'autenticità e credibilità storica delle famose Vite di Cornelio Nepote, quelle Vite che costituirono per tutti nel il primo passo faticoso nei rudimenti della latinità. E lavoro da raccomandarsi ai filologi ed agli storici.

L' « Influenza » del dott. L. M. Bossi, professore pareggiato presso la R. Università di Genova. Genova, Stabilimento Sordo-Muti Franco L. 1,50.

E un'accurata relazione degli studi fatti dall'autore in rapporto all'epidemia attualmente dominante, nella quale egli esamina quanto è stato fin ora pubblicato in proposito ed il risultato delle sue personali osservazioni, passando in rivista quanto si sa sulla sua eziologia e sintomatologia, il de' corso, la cura e la prognosi. E lavoro della massima attualità.

Saccia e Hohenzollern, memorie, lutti e stati di Matilde Caselli — Roma, Forzani e C. Tip. del Senato.

In elegante volume, la signora Caselli ha pubblicato alcune sue belle poesie, nelle quali essa canta lutti e feste di Casa Savoia, con vena facile e con sentimento squisito d'affetto e d'arte.

Questi versi vanno dall'autore improvvisati nelle varie occasioni cui si riferiscono, e possono quindi

della mascella superiore e, con un movimento brusco, lo strappa dalla terra e lo manda sotto i denti molari. Ma i denti molari ben poco lavorano intorno ad esso per ridurlo in bolo e farlo inghiottire; giacchè voi osservate che, subito dopo, quasi dimi appena strappato il primo ciuffo, esce di bel nuovo la lingua a raccoglierne un altro; e così di seguito sono interminabili erbaa....

Tutto ciò vi dimostra due cose. La prima, che l'animale servesi esclusivamente della lingua a prendere gli alimenti, siccome noi ci servimo della mano. La seconda, che la prima masticazione non è vera e propria masticazione, sibbene una funicina atta a rompere e spezzare semplicemente gli alimenti, per poterli poi comodamente e presto inghiottire, e spingerli e rimasticarli nel rumine, sino a riempirlo. E guardate; allora l'animale finisce di raccogliersi, romperli e inghiottirli, quando la prima camera del suo stomaco se ne è riempita così da costarne distesa e gonfia. Imperocchè allora solo egli istintivamente capisce di avere la dispensa piena; e, tralasciando di far la spesa, si pone a tavola a mangiare; cioè, si adagia comodamente sul suolo e pone a ruminare.

La seconda camera è la più piccola di tutte; sta avanti alla prima, a diritta dell'esofago. Chiamasi *cuffia o rete*; ed ha la parete interna disposta e costruita, proprio come se fosse un alveare; perchè la membrana mucosa, che la riveste, rialzasi in pieghe, legate tra loro così da formare come delle cellette o fossette poligonali, addossate alla parete stessa. Le fibre muscolari, onde è costruita, sono più fitte e compatte di quelle onde è costruito il rumine.

A che cosa serve questa altra camera? Serve a recitare nello stomaco presso a poco quella stessa parte, che recita la nostra lingua nella bocca durante la masticazione. Non vi sorprenda la risposta; cari miei, cosa è la pura verità e rivela un tratto ammirabile della provvidenza di Dio. State a sentire.

Io vi ho detto poco fa, che tra la bocca e lo stomaco corre un canale piuttosto stretto, chiamato esofago, pel quale gli alimenti devono passare, se dall'una vogliono cadere nell'altro, stanticchè tra l'una e l'altro non vi abbia altra via di comunicazione. Ora — e lo vedremo bene in altro luogo — gli alimenti contenuti dalla bocca e ridotti in pasta omogenea per la masticazione, non possono inboccare, molto meno attraversare l'esofago, così come sono nella bocca spargugliati e disposti.

O restano attaccati alle pareti della bocca stessa, oppure cadono presso tutti assieme sull'esofago, che chiudono l'entrata. E' necessario, perciò, che, durante la masticazione, una scopa o una spatola vada tanto in tanto, a raccoglierli, ad aggiogherli in pallottole o pillole — boli alimentari, bocconi, — le quali, più piccole che il lume del canale, possono, senza pericolo alcuno, imboccarlo e scivolarvi.....

A questa scopa nella bocca pensa la lingua. Ma negli animali ruminanti, gli alimenti, dal rumine dove si sono ammassati, devono tornare nella bocca, e quindi devono nuovamente attraversare il canale esofageo. Ora, vedete la via che vi essere necessario anche qui, che qualcuno pensi a ridurli in pallottole o pillole, allo scopo di farli imboccare e poi percorrere con facilità e senza danno il canale. Mi pare la cosa evidentissima. Ebbene, a questo delicato e paziente uffizio sembra che attenda la cuffia con numerosi alveoli scavati, o meglio edificati a rilievo dalle sue pareti, come fossero costruite a mo' degli alveari.

E in che guisa vi attende? Ve lo dirò nel prossimo articolo.

Dott. Murino.

Ferrovie italiane.

Presenti presenti all'approvazione del R. Ispettorato delle strade ferrate:

Reve Mediterranea. — 1. Preventivo di L. 8200 per lavori di rinforzo alle impalcature metalliche del ponte sul Rio Fonti e sul sottovia dei Bagni, lungo la linea San Giuseppe-Acqui, allo scopo di rendere possibile il libero transito delle locomotive Sigl.

2. Idem, progetto di restauro e di consolidamento della galleria artificiale Prima, sul tronco Riva-Frigozzo-Moneglia, nella linea Genova-Pisa. Sipen L. 10,000.

3. Contratto colla Ditta I. Boulet e Comp. di Parigi, per l'acquisto di una macchina a vapore verticale della potenza di 150 cavalli.

4. Idem, colla Ditta Società anonima metallurgica Tardy e Benech di Savona per l'acquisto di n. 60 paia di ruote montate per carri;

5. Idem, colla Ditta A. Taggio e Ratto di Genova per l'acquisto di n. 2700 moie di trazione e di sospensione;

6. Idem colla ditta Ansaldi Attilio per la esecuzione di lavori d'ampliamento della stazione di Segni della linea Roma-Napoli.

7. Preventivo di L. 860 occorrenti per provvedere alla applicazione di paraneve ai letti nei fabbricati della stazione di Berves (linea Cuneo-Ventimiglia).

Note Bibliografiche.

Osservazioni critiche sulle vite di Cornelio Nepote di Alfredo Monaci — Roma, Forzani e C. tip. del Senato.

E uno studio erudito nel quale l'autore disamina alcune opinioni di critici tedeschi, circa l'autenticità e credibilità storica delle famose Vite di Cornelio Nepote, quelle Vite che costituirono per tutti nel il primo passo faticoso nei rudimenti della latinità. E lavoro da raccomandarsi ai filologi ed agli storici.

L' « Influenza » del dott. L. M. Bossi, professore pareggiato presso la R. Università di Genova. Genova, Stabilimento Sordo-Muti Franco L. 1,50.

E un'accurata relazione degli studi fatti dall'autore in rapporto all'epidemia attualmente dominante, nella quale egli esamina quanto è stato finora pubblicato in proposito ed il risultato delle sue personali osservazioni, passando in rivista quanto si sa sulla sua eziologia e sintomatologia, il de' corso, la cura e la prognosi. E lavoro della massima attualità.

Saccia e Hohenzollern, memorie, lutti e stati di Matilde Caselli — Roma, Forzani e C. Tip. del Senato.

In elegante volume, la signora Caselli ha pubblicato alcune sue belle poesie, nelle quali essa canta lutti e feste di Casa Savoia, con vena facile e con sentimento squisito d'affetto e d'arte.

Questi versi vanno dall'autore improvvisati nelle varie occasioni cui si riferiscono, e possono quindi

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Firenze, 19, ore 10,35. — La sottoscrizione per l'esposizione nazionale a Firenze ha già raggiunto il mezzo milione di lire.

***

Bari, 18 (p. c.) — E' giunto qui il senatore Giovanni Diana con l'intenzione, si dice, di acquistare molti cavalli sulla fiera del 25 per Q.

Se ciò non avverrà, la Procura Generale di Trani invierà al Senato l'incartamento del procedimento penale relativo al suddetto senatore.

***

Catania, 17 (p. c.) — Lo sciopero dei macellai continua, e il municipio segnita a tenere aperti gli spacci per la vendita.

— Entrato un ragazzo nell'acquedotto che mena le acque alla fontana della Pescheria sita nel centro della città, trovò un cesso contenente uno scheletro umano e dei brandelli di vestimenta. Il cranio solo era intatto. Le altre ossa erano infrante.

Lo scheletro sembra appartenere ad un uomo adulto che sarebbe stato assassinato due anni fa. L'autorità indaga.

***

Genova, 19, ore 8,10. — La nostra Società dei telefoni ha tutto pronto per estendere la propria rete a tutti i Comuni vicini. Anzi si assicura che essa accetterà l'offerta della Camera di commercio telefonica fra Genova e Milano, di pieno accordo colla Società milanese.

— Domani il piroscafo *Brasil* partirà per Rio Janeiro portando molti emigranti.

***

Torino, 18 (p. c.) — Con ottima idea l'illustre senatore Carlo Cadorna, assessore sanitariano per l'igiene, ha mandato ieri a tutti i dottori di Torino una circolare in cui il pregò di inviare al municipio un cenno sui propri malati in cura, onde l'ufficio d'igiene possa compilare una statistica delle Influenza.

***

Verona, 17 (p. c.) — Nella località Dossi presso la frazione di Caselle d'Isola della Scala in una fattoria tenuta in affitto da certo Federico Michelangelo, si è manifestato un grave incendio incendie che in un'ora distrusse la fattoria per tre quarti, poichè si potè soltanto salvare un'ala del fabbricato.

Il danno ascende a circa ventimila lire.

***

Rovigo, 18, ore 22,10. — Ora sorto il dubbio che l'ufficio di ragioneria della Giunta amministrativa provinciale fosse incompatibile con quello di amministratore di una Cassa di risparmio, a proposito della elezione nella Giunta del dott. Antonio Veronese, direttore della Cassa di risparmio di Rovigo. Questi perciò si dimise; ma il ministero, udito il Consiglio di Stato, tolse ogni dubbio, pronunciando che non esisteva incompatibilità fra i due uffici.

***

Catania, 19, ore 13 — In causa dell'*Influenza* sono state chiuse le scuole elementari.

Lo sciopero dei macellai perdura. Si propone di contrapporre una istituzione cooperativa di garzoni macellai, coadiuvati, per le spese di impianto, dal municipio.

***

Milano, 19, ore 15,40. — I funerali civili del Pon. Bonecchi hanno avuto una straordinaria imponenza.

Il carro, carico di magnifiche corone, era preceduto da altro carro ricolmo di fiori.

Seguivano il feretro i gonfaloni Pulli, Genala, il consigliere Orifi, pel prefetto indisposto, il sostituto generale Clerici, Pavv. Ronchetti, il notaio Albecchio, per Cremona.

Seguivano quindi bandiere di associazioni e gruppi di Parigi, sono stati tenuti applauditissimi i lavori dei compositori Vincent d' Indy e Silvio Lazzeri.

(*Nostro*) **Bodeno**, 19, ore 12,40. — Tersera al Comunale prima rappresentazione del *Lohengrin*, del Wagner. Pavia, che è tutto da commozione. Sono straziante, e molti piangevano.

Domattina la salma parte per Pizzighettone.

— Stanotte è morto il sacerdote Luigi Anelli, membro del Governo Provvisorio del 1848.

***

La baronessa strinse silenziosamente il braccio di Chazey.

— Voi siete una donna — rispose Filippo — ma l'uomo deve percorrere la sua strada nel mondo. E, d' altronde, io voglio andar via anche per distrarmi.

— Avete dei dispiceri? — domandò vivamente la giovinetta.

— No... no... mi sono spiegato male. Intendo dire che a Parigi il tempo passa presto. E poi è tanto bella la scienza. Fra qualche anno, forse, ritornerò. E poi, a quale scopo parlare dell'avvenire? Chi lo conosce?

— Avete ragione! Ma vorrei farvi una domanda.

— Dite.

— Perchè ora mi chiamate sempre signorina, mentre prima mi dicevate Gabriella?

— Perchè è mio dovere chiamarvi così.

— Vostro dovere?

— Senza dubbio.

Fino che eravate una bambina, io potevo permettermi la libertà di chiamarvi col vostro nome semplicemente, ora non lo debbo più.

— Ma...

— Vi prego, non insistete.

— Sia come vi piace.

— Grazie.

— Mi scriverete qualche volta?

— Che cosa potrei dirvi? I racconti degli studi e delle esperienze di un medico non sono di tal natura da divertire gli altri.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani con rialzo si quotarono fino a dollari 0,87 1/2 alla misura di 36 litri; il granturco fino a dollari 0,41 e le farine extra invariate a doll. 2,75 per misura di 88 chil. A Chicago grani in rialzo, e granturchi in ribasso. A Calcutta i grani si quotarono a Rs. 2,13 e 2,14.

A Londra i grani e consegna ebbero prezzi alquanto elevati, e a Liverpool tutte le granaglie rimasero quotate con prezzi invariati. I mercati germanici e belgi fermi. I mercati austro-ungarici tendenza a retrocedere. A Pest i grani con ribasso fiorini 8,55 a 8,60 al quintale e a Vienna da fior. 9 a 9,08. A Parigi grani pronti fr. 23.60 e per i 4 mesi da marzo fr. 22,90. A Firenze i gentili bianchi fino a L. 26 al quint. e i rossi da 24,25 a 25,50; a Bologna i grani da 25 a 25,25; i granturchi da 16,50 a 17; i fagiuoli da 19 a 19,50 e i risoni da 19,50 a 22.

A Ferrara i grani da 24 a 24,75; a Verona i grani fino a 25,75; i granoturchi fino a 18 e i risi da 53 a 58; a Milano i grani da 23,50 a 25,25; i granoturchi da 15,75 a 17,75; la segale da 16,50 a 18,50 e il riso da 28,50 a 35,50; a Torino i grani da 24 a 26; i granoturchi da 15 a 20; l'avena da 22,50 a 23,50, e il riso bianco da 24 a 37,50; a Novara il riso da 21,45 a 25 l'etol.; a Genova i grani teneri ceteri da 17,50 a 23,50 al quintale; fiori dezio, a Napoli i grani tanto bianchi che rossi intorno a L. 24,50.

Vini

A Milazzo vendite attive al prezzo di L. 34 all'ettolitro; a Favignana e Marsala quotazioni da L. 20 a 21; a Riposto L. 22 a 24; a Castellamare del Golfo i vini bianchi da L. 70 a 85 per misura grano da L. 28 a 30 e i rossi a L. 65 fino a 100 e a Marsala i vini colorati a L. 26,50 e i fermentati da L. 114,75 a 127,50 il tutto per botte di 416 litri.

A Collipuli L. 25 a 35 all'ettol. — A Molfetta i vini andanti si quotarono da L. 20 a 27. — In Avellino i vini tanto nuovi che vecchi da L. 35 a 40. — A Campobasso i vini bianchi di Montagnano da L. 28 a 30 e i rossi a L. 20. — In Arezzo i vini neri da L. 35 a 55 e i bianchi a L. 40. — A Siena i vini del Chianti e di collina a L. 52 a 60 e i vini del piano da L. 38 a 48. — A Lucca i vini di prima qualità fino a L. 55 e quelli di seconda da L. 35 a 36. — A Modena il rosso Lambrusco da L. 60 a 65 e le altre qualità da L. 25 a 40.

A Genova i vini di Sicilia da L. 26 a 34; i vini di Napoli da L. 30 a 38; i Sardegna da L. 30 a 36; i Calabria da L. 35 a 36 e i Piemonte da paese da L. 54 a 55. — A Como il Nebbiolo vecchio di Bra fino a L. 200 all'ett.; i Barbera a 80 e i dolcetti a 60. — In Alessandria molti affari da lire 50 a 60. — A Torino i vini di prima qualità da L. 58 a 68 dazio consumo compreso, e le altre qualità da L. 40 a 56.

A Venezia da L. 28 a 65, a Rimini da L. 25 a 45 e a Cagliari da L. 17 a 60. A Parigi i vini dell'Algeria da fr. 31 a 34, e in Ungheria da L. 18 a 60.

Spiriti.

A Milano l'acquavite di grappa da L. 100 a 106; gli spiriti delle fabbriche locali da L. 214 a 225 e gli spiriti di Ungheria da L. 216 a 218. — A Genova gli spiriti delle fabbriche di Napoli da L. 210 a 220 e a Parigi il prime qualità di 90 gradi disponibili fr. 36 al quint. al deposito.

Olii d'oliva.

A Diano Marina gli olii della nuova fabbricazione da L. 110 a 125 al quintale — A Genova i Bari nuovi da L. 108 a 118; i Riviera, da 115 a 145; i Sardegna da L. 115 a 120; i Spagna da L. 115 a 125 e le cime di lavati a L. 85 — A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 110 a 135 — A Napoli in borsa i Gallipoli pronti L. 92,50 e per marzo L. 89,30. — A Bari e Molfetta con aumento da L. 124 a 126,50; i Giovinazzo a L. 112,10 e gli Adria da L. 115 a 116 e a Lecce i Fasano e i Bola da L. 105,50.

Bestiami

A Roma i bovi venduti da L. 120 a 140 al quint. morto — A Montechiari da L. 700 a 900 paia; a Milano da L. 600 a 1000 paia e a Torino da L. 115 a 125 e le cime di lavati a L. 85 — A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 110 a 135 — A Napoli in borsa i Gallipoli pronti L. 92,50 e per marzo L. 89,30. — A Bari e Molfetta con aumento da L. 124 a 126,50; i Giovinazzo a L. 112,10 e gli Adria da L. 115 a 116 e a Lecce i Fasano e i Bola da L. 105,50.

Bestiami

A Roma i bovi venduti da L. 120 a 140 al quint. morto — A Montechiari da L. 700 a 900 paia; a Milano da L. 600 a 1000 paia e a Torino da L. 115 a 125 e le cime di lavati a L. 85 — A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 110 a 135 — A Napoli in borsa i Gallipoli pronti L. 92,50 e per marzo L. 89,30. — A Bari e Molfetta con aumento da L. 124 a 126,50; i Giovinazzo a L. 112,10 e gli Adria da L. 115 a 116 e a Lecce i Fasano e i Bola da L. 105,50.

CITTÀ DI FIRENZE

Decasto pubblico - Vedi quarta pagina

Teatri ed Arte

Drammatica — All'Alfieri di Torino è assai piaciuta una rivista dell'annata 1889, scritta da Ernesto Rossi e rappresentata dalla sua Compagnia. Vi accorse molta folla e si annirra la vena comica e la parlata sonora.

Com'è solito di tali componimenti, vi à musica mista a prosa; si recita e si canta. La parte musicale è del maestro Bolzoni, la prosa di Pagano.

Lirica — Al teatro dell'Opera Comique ha avuto discreto successo una nuova operetta in un atto del maestro Millet, intitolata *Hilda*.

— Nella Società Nazionale di musica di Parigi, sono stati eseguiti applauditissimi i lavori dei compositori Vincent d' Indy e Silvio Lazzeri.

(*Nostro*) **Bodeno**, 19, ore 12,40. — Tersera al Comunale prima rappresentazione del *Lohengrin*, del Wagner. Pavia, che è tutto da commozione. Sono straziante, e molti piangevano.

Domattina la salma parte per Pizzighettone.

— Stanotte è morto il sacerdote Luigi Anelli, membro del Governo Provvisorio del 1848.

***

— Ma quando saremo tornati a Parigi, spero che verrete a trovarmi, non è vero? Mio zio vi vuole molto bene, e voi sapete che io sono felicissima di parlare con voi.

— Vi siete troppo buona.

— Qualunque cosa accada, noi rimaremo amici, non è vero?

— Questo sì. Voi, e tutti della vostra famiglia, potete contare sulla mia illimitata devozione.

Gabriella stese al giovane medico la sua mano bianca e affilata.

In quel momento si udirono dal castello i rintocchi della campana, che chiamava a pranzo.

— Andiamo, Filippo! — esclamò a un tratto la signorina di Montrevers.

— Quale?

— Voi partite domani sera?

— Sì.

— Domani è giusto che vi dedichiate interamente ai vostri genitori... ma stasera mi apparterete.

— Come?

— Non mi dite di no.

— Ma a casa mi aspettano.

— Li faremo provvedere.

— Signorina!

— Ve ne prego!

Questa ultima parola furono dette con tanta dolcezza, che non sarebbe stato possibile ricusare.

— Sono ai vostri ordini! — disse Filippo, vinto.

— Mono male! — disse allegramente la giovinetta, passando il suo braccio sotto quello del giovane medico. — Mio zio sarà contentone, e io ve ne sarò riconoscente.

Gabriella e Filippo si allontanarono verso il castello.

La baronessa e il signor di Chazey uscirono dal nascondiglio, da cui avevano assistito a tutta la scena.

— Mio caro amico — disse la baronessa — mi sapreste voi dire che cosa sarebbe accaduto digià se Filippo non fosse fredio come un ghiacciaio, o meglio se non fosse così onesto e leale?

— L'onestà è una debolezza! — disse ridendo il marchese.

— E' però una debolezza che merita lode.

— Sopratutto quando se ne profitta.

— Voi siete desolante col vostro scetticismo! — disse — Mi conforta solamente il pensare che non dovete pensare una parola di quello che dite.

Avete torto!

La signora De Senecey alzò le spalle, che erano, dopo tutto, assai presentabili.

— Siete anche voi — disse — un fanfarone del vizio...

Quando furono arrivati proprio nella gran corte del castello, la baronessa domandò:

— Ebbene, Claudio, vi decidete?

— Se fossi sicuro di essere gradito.

(Continua)

La signorina Soffritti, allieva del nostro conciliatio maestro Valerio Nennoschaeler, nella parte di Elsa, fu artista impareggiabile per grazia e sonorità di canto.

La signorina Rambelli fu anche applauditia. Il tenore Coppola piaque assai. Bene il baritono Lensini e gli altri.

Furono bissati parecchi pezzi.

***

(*Nostro*) **Milano** 19, ore 19,40 — Al Dal Verme ha esordito con lieto esito Annita Filippini nella *Favorita*. Applaudita in tutta l'opera, dovette ripetere la sua *aria*.

***

Concerti. — Alla St. James's Hall a Londra ha avuto luogo un concerto di bullate popolari.

Furono molto applaudite le nuove canzoni e si volle il *bis* della *Canzone canadese*, di Tosti.

Pittura. — A Vienna sono stati venduti alla pubblica asta quadri del compianto pittore Augusto cav. Pettenkofen, per 34,000 fiorini. Il massimo prezzo, cioè fiorini 9960, è stato ottenuto per il quadro *Una zingara, che fuma*.

La vendita continua ancora.

— Si è riaperto a Parigi il Museo del Lussembourgo. Vra i quadri nuovi ottiamo la *Toussaint*, di Frank e la *Jeune Fille*, di Ciaplin.

— Un gruppo di amatori ha formato il progetto di comprare il quadro *Olympia*, di Manet, per donarlo al Museo del Louvre.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 20 Gennaio 1890. — S. Sebastiano.

Leva il sole alle ore 7,33 m. — tramonta alle 4,58 s.
Leva la luna alle ore 7,5 m. — tramonta alle 4,49 s.

Bollettino Meteorico

19 gennaio 1890.

Europa pressione bassa intorno Isole Britanniche, Novata sopra Nevata al Nordovest. Alcuni temporali in Calabria.

Italia 24 ore barometro diresso intorno tre millimetri Nord, stazionario Sicilia, medio valle potenza: venti deboli varii e calma; temperatura aumentata parecchie stazioni fiorchi Nord. Stamane cielo nuvoloso, valle Pò, coperto diverse stazioni altrove; alti correnti intorno ponente, venti generalmente deboli varii; barometro variabile da 756 a 760 Nord al Sud. Mare calmo. Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo nuvoloso e sereno; qualche altrove Nord, pioggia altrove; temperatura in aumento.

ENIGMA.

Presidmi per per ogni verso e lo sono
Uguale e valgo più d'un re sul trono.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
ELEMENTI.

Ieri 19, alle ore 6 ant. cessò di vivere, munito dei sconforti religiosi,

GIOACCHINO FERRAMOLA

negoziante assai riputato per l'onestà e per la puntualità in tutti gli impegni. Egli lascia nel dolore di fratello Antonio ed i suoi pochi amici, i quali conserveranno sempre cara memoria dell'estinto, e che sono invitati ad assistere alla messa funebre solenne che si celebrerà domani martedì 21 corr., alle ore 10 ant. nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Damaso.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La donna più vecchia d'Inghilterra

La *Pall Mall Gazette* riferisce che giorni sono, nella contea di Mansfield, siano vivuto lungo i fiumerali della signora Chandester, ritenuta per la donna più vecchia dell'Inghilterra.

La defunta, il cui marito morì quarant'anni fa, aveva 108 anni e godeva spirò non era stata a letto che quattro giorni.

Storia romantica

Il signor Zolotoukhine, capo della polizia segreta di Mosca, si è suicidato in circostanze tali il che stando alla signora Chandester, ritenuta per la donna più vecchia dell'Inghilterra. Anche i vitelli uno maturi che immaturi attivamente ricercati — A Milano i maturi a peso morto da L. 170 a 180 e gli immaturi a peso vivo da L. 70 a 80 — A Udine da L. 95 a 111 a peso vivo e a Rena da L. 165 a 180 a peso morto. Nei suini, al contrario, prezzi in ribasso a Milano, a Lodi e a Cremona — A Firenze i prezzi da L. 25 a 29 per ogni cento libbre toscane vivo. a Savigliano da L. 85 a 100 e a Torino da L. 95 a 110 il tutto al quintale.

Sete.

A Milano le greggie classiche 9/10 a L. 58; dette di primo e secondord. da L. 54 a 56; gli organzini stratiati di marca 18/20 a L. 68; detti di primo e secondord. da L. 60 a 64; e le trame a 2 capi 24/26 a L. 59. — A Lione fra gli articoli italiani vendutì notiamo greggie di prim'ord. titolo speciale a fr. 63; organzini 18/20 di second'ord. a fr. 62 e trame di prim'ord. 20/22 a fr. 56.

CITTÀ DI FIRENZE

Decasto pubblico - Vedi quarta pagina

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — minimo 2,8 — massimo 6,5.

Roma al principe Amedeo. — La Giunta di Roma riunitasi ieri, approvò le seguenti onoranze per S. A. R. il Principe Amedeo.

Che sia mandata una lettera di condoglianza a S. M. la Regina.

Che una Commissione di assessori e consiglieri si rechi a Torino ad assistere ai funerali.

Che una corona di bronzo sia deposta sulla tomba del principe a Superga.

Che un busto in marmo di S. A. R. sia collocato nel palazzo dei Conservatori.

Che la bandiera nazionale resti innalzata sulla torre Capitolina fino al giorno dei funerali.

La stampa — La stampa ha ultimi particolari sulla morte del duca di Aosta.

Contemporaneamente dell' Associazione della stampa periodica italiana si unisce il Presidente del Consiglio dei ministri, che ha inviato il seguente telegramma:

S. E. il ba [illegible] pito le Nazioni [illegible] trale che Ri [illegible] venne rimandato [illegible] La seduta [illegible] messe per le [illegible] aver luogo [illegible] a venerdì prossimo.

— I redattori [illegible] segnenti telegrammi: [illegible] Bellini [illegible] sendole grazie [illegible] talia con [illegible] Ferdinando [illegible] rato con [illegible]

— Ancora [illegible] scritta la [illegible] salute di S. A. [illegible] cita di disgrazia [illegible] se lungo la [illegible] so diretto ad [illegible]

— Hanno [illegible] granmi la S. [illegible] Croci Vittorio [illegible] Savoia e del [illegible]

— Anche la [illegible] per il lino e [illegible] è stato [illegible] I premi saranno [illegible] dalle 6 alle 8 [illegible] Generale Adem [illegible] Torino.

— Il Camera [illegible] mente commessa [illegible] fine di S. A. [illegible] a voler [illegible] spettose e vivissime [illegible] intiera nazione [illegible] ge la perdita [illegible] figli.

— L'Associazione [illegible] vinto i seguenti [illegible] Al Primo [illegible]

Voglia perdonare [illegible] zione retrattile [illegible] il lutto di Casa [illegible]

Al barcaiuolo [illegible] di S. M [illegible]

Voglia esprimere [illegible] di questa Associazione [illegible] l'irreparabile [illegible] in Casa Savoia.

***

A S. A. R. [illegible]

L'Associazione [illegible] sa, partecipa al [illegible] di S. A. R. [illegible] irreparabile perdita [illegible]

La stampa — La stampa ha ultimi particolari sulla morte del duca di Aosta.

Contemporaneamente dell' Associazione della stampa periodica italiana si unisce il Presidente del Consiglio dei ministri, che ha inviato il seguente telegramma:

Il Presidente del Consiglio dei ministri, Crispi.

Roma. Stamane cielo nuvoloso, valle Pò, coperto diverse stazioni altrove; alti correnti intorno ponente, venti generalmente deboli varii; barometro variabile da 756 a 760 Nord al Sud. Mare calmo. Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo nuvoloso e sereno; qualche altrove Nord, pioggia altrove; temperatura in aumento.

ENIGMA.

Presidmi per per ogni verso e lo sono
Uguale e valgo più d'un re sul trono.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
ELEMENTI.

Ieri 19, alle ore 6 ant. cessò di vivere, munito dei sconforti religiosi,

GIOACCHINO FERRAMOLA

negoziante assai riputato per l'onestà e per la puntualità in tutti gli impegni. Egli lascia nel dolore di fratello Antonio ed i suoi pochi amici, i quali conserveranno sempre cara memoria dell'estinto, e che sono invitati ad assistere alla messa funebre solenne che si celebrerà domani martedì 21 corr., alle ore 10 ant. nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Damaso.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La donna più vecchia d'Inghilterra

La *Pall Mall Gazette* riferisce che giorni sono, nella contea di Mansfield, siano vivuto lungo i fiumerali della signora Chandester, ritenuta per la donna più vecchia dell'Inghilterra.

La defunta, il cui marito morì quarant'anni fa, aveva 108 anni e godeva spirò non era stata a letto che quattro giorni.

Storia romantica

Il signor Zolotoukhine, capo della polizia segreta di Mosca, si è suicidato in circostanze tali il che stando alla signora Chandester, ritenuta per la donna più vecchia dell'Inghilterra. Anche i vitelli uno maturi che immaturi attivamente ricercati — A Milano i maturi a peso morto da L. 170 a 180 e gli immaturi a peso vivo da L. 70 a 80 — A Udine da L. 95 a 111 a peso vivo e a Rena da L. 165 a 180 a peso morto. Nei suini, al contrario, prezzi in ribasso a Milano, a Lodi e a Cremona — A Firenze i prezzi da L. 25 a 29 per ogni cento libbre toscane vivo. a Savigliano da L. 85 a 100 e a Torino da L. 95 a 110 il tutto al quintale.

Sete.

A Milano le greggie classiche 9/10 a L. 58; dette di primo e secondord. da L. 54 a 56; gli organzini stratiati di marca 18/20 a L. 68; detti di primo e secondord. da L. 60 a 64; e le trame a 2 capi 24/26 a L. 59. — A Lione fra gli articoli italiani vendutì notiamo greggie di prim'ord. titolo speciale a fr. 63; organzini 18/20 di second'ord. a fr. 62 e trame di prim'ord. 20/22 a fr. 56.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

XVIII.

Amori platonici

— I musei del Campidoglio furono ieri chiusi e lo saranno il giorno dei funerali.

— Il comm. Armellini, ha telegraficamente invitato il sindaco di Torino di deporre sulla salma del principe una corona di fiori freschi con i nastri municipali e con la scritta « Municipio di Roma ».

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale terrà seduta pubblica e segreta. L'ordine del giorno reca «Onoranze alla memoria di S. A. R. il principe Amedeo di Savoia».

La provincia di Roma si fa — Dai consiglari della provincia sono pervenute al presidente di Roma notizie di generale cordoglio nei Comuni per la morte di S. A. R. il principe Amedeo. Dai municipi vennero inviati telegrammi a Torino e a Roma, associandosi al lutto della Famiglia Reale.

Il lutto di Roma. — Ieri la nostra città presentava un aspetto di tristezza insolita in questi giorni, a cui contribuiva pure l'atmosfera nebbiosa, che ai primi albori spandeva del velo nero.

I negozi erano chiusi tutti e molti portavano la scritta: « Chiuso per lutto nazionale. »

Nelle principali vie della città ed anche in molte arterie secondarie erano numerosissime le bandiere abbrunate esposte alle finestre.

Anche sulle torri del Quirinale, del Campidoglio, ed in tutti i fieri, palazzi del Parlamento, ai Ministeri, alle Ambasciate e in tutti gli edifici pubblici sventolava la bandiera a mezz'asta, coperta di velo nero.

I giornali del mattino sono andati a ruba e questo è il sintomo più significante dell'interesse grande che la cittadinanza ha preso alla sventura domestica, che ha colpito la nostra casa Regnante.

Tuttavere ieri sera gli spettacoli nei principali teatri.

Al Quirinale in tutta la giornata fu un accorrere di persone di ogni classe sociale, per firmarsi nei registri.

Alla Regia Accademia dei Lincei la classe di scienze morali e storiche, in assenza del Vicepresidente Pinelli, si è radunata sotto la Presidenza del sen. Bonghi. Aperta la seduta e l'ammunzio della dolorosa perdita fatta dal Re e dalla Nazione nella persona di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Presidente propone di levare la seduta in segno di lutto. All'accettazione unanime della proposta si unisce il voto dei soci Tabarrini e Blaserna che son mandati a nome dell'Accademia intera due telegrammi di condoglianza per S. M. il Re e per S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

In seguito alla grave sventura che ha colpito la Nazione, l'adunanza della Direzione generale del tiro e segue, che doveva aver luogo oggi, venne rimandata a venerdì prossimo 24.

La seduta del Consiglio centrale delle patronesse per la gara del tiro a segno che doveva aver luogo nelle sale della presidenza, è rinviata a venerdì prossimo alle 3 pom.

I redatti Consigli di Ferere inviarono il seguente telegramma a Sua Maestà il Re:

Redatti Cacciatori del Tevere, riuniti assemblea generale, associandosi al cordoglio di Patria intera per l'immane sciagura che ha colpito Augusta Famiglia Sovrana, inviano alla Maestà Vostra rispettosi sensi di sincera condoglianza.

« Presidente: *Annibale Silvestri.* »

— Anche l'Università israelitica appena conosciuta la infausta notizia delle gravi condizioni di salute di S. A. R. il duca Amedeo, si fece sollecita di disporre che in una dei suoi Templi avesse luogo la celebrazione di analogo ufficio religioso diretto ad impetrare la guarigione.

Hanno inviato riverenti ed affettuosi telegrammi la Società di pubblica assistenza della « Croce Verde » l'Associazione « Umberto di Savoia » del rione Borgo.

Anche la prenotazione della gara comunale per il tiro a segno, che doveva aver luogo ieri, è stata rimandata.

I premi saranno distribuiti alla Sede Sociale dalle 6 alle 9 pom. della corrente settimana.

— La Camera di Commercio ha inviato il seguente telegramma:

Camera Commercio ed Arti Roma, profondamente commossa per l'inaspettato ed immatura fine di S. A. R. il Duca d'Aosta, prega la S. V. a voler rassegnare alla Maestà del Re le sue rispettose e vivissime condoglianze, condivise dalla intera nazione, nella nuova ed dolore che le infligge la perdita di un dei più nobili e valorosi suoi figli.

« Il Presidente — *Tivecchi.* »

L'Associazione artistica internazionale ha inviato i seguenti telegrammi:

Al Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Torino

Voglia partecipare a S. M. il Re che l'Associazione artistica internazionale, commossa, condivide il lutto di Casa Savoia, lutto della Patria.

Il Presidente — *Palmaroli.*

Al marchese Villamarina, cavaliere d'onore di S. M. la Regina — Roma

Voglia esprimere all'Augusta Sovrana il dolore di questa Associazione artistica internazionale per l'irreparabile sciagura che ha colpito a un tempo, la Casa Savoia e l'Italia.

Il Presidente — *Palmaroli.*

A S. A. R. la Duchessa di Aosta — Torino

L'Associazione artistica internazionale, commossa, partecipa al lutto di V. A. cui fa eco il dolore di un'intera nazione costernata dalla improvvisa, irreparabile perdita del Principe amatissimo.

Il Presidente — *Palmaroli.*

La stampa al Re — L'Associazione della stampa ha affidato ieri il mandato all'on. Rouz ed ai suoi membri residenti in Torino di rappresentarla ai funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Contemporaneamente l'on. Bonghi, Presidente dell'Associazione, ha diretto un telegramma di condoglianze a S. M. il Re ed un altro a S. A. R. la Duchessa Letizia.

Per i funerali dell'ambasciatore Rinaldini — Il Consiglio direttivo ed il suo presidente, on. Bonghi, rappresentavano l'Associazione della stampa ai funerali dell'ambasciatore Marinai.

— I signori Achille Bizzoni della *Capitale* ed Eugenio Popovich del *Diritto* rappresenteranno il Circolo dei giornalisti.

Deputazione Provinciale — La Deputazione provinciale, considerata la straordinaria gravità dell'ora, ha deciso di non tenere la sua seduta ordinaria di questa sera

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

IL SINDACO DI FIRENZE

vista la deliberazione del Consiglio comunale del dì 28 novembre p. p., vidimata dalla R. Prefettura il 10 dicembre 1889;
visto dal processo verbale dell'adunanza medesima come fosse raccomandato che ove anche quest'incanto riuscisse di nessun effetto si dividesse il gruppo III in lotti per esperimentarne separatamente la vendita:

RENDE PUBBLICAMENTE NOTO:

1. A ore due pomeridiane del dì 1. febbraio 1890 avrà luogo in una sala di questo Palazzo Comunale, avanti il sottoscritto o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete per la vendita al maggiore e migliore offerente aumento, delle rimanenze degli stabili costituenti il gruppo III del progetto di riordinamento e di risanamento del centro di Firenze, dichiarato di pubblica utilità con il R. Decreto del 8 marzo 1888, portando peraltro, in ordine al decreto prefettizio del dì 5 agosto 1889, a metri 10 la larghezza dalla via dei Pescioni indicata nel progetto suddetto in metri 6 e 50 centimetri.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire duecentoventisettemilatrecentosessantanove e centesimi tredici (L. 227,369 13) stabilita con la citata deliberazione consigliare.

3. La consegna degli immobili avrà luogo entro il mese di maggio 1890, con gli oneri di che all'articolo 16 del capitolato approvato con la Deliberazione consigliare del 9 luglio 1888, registrato a Firenze nel 27 agosto successivo.

4. L'acquirente avrà l'onere della demolizione delle parti degli stabili costituenti detto gruppo che debbono cedere a pubblico suolo.

5. L'incanto sarà aperto sulle condizioni del capitolato suddetto, a quelle del regolamento speciale edilizio per il riordinamento e risanamento del centro, approvato dal Consiglio comunale nel dì 11 ottobre 1887, non che alle altre contenute nel rapporto dell'Ufficio tecnico municipale del 6 giugno 1889, N. 1155.

6. I documenti relativi sono ostensibili nella Segreteria Comunale (Ufizio 1. Protocolli) dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. di ciascun giorno, fino a tutto il 31 corrente, e dalle ore 9 ant. alle 2 pom. del dì 1. febbraio successivo.

7. Le offerte di aumento, da presentarsi scritte stese nelle, mani del signor Presidente, dovranno risultare non inferiori al minimo da stabilirsi dall'Amministrazione con scheda segreta; saranno scritte su carta bollata da L. 1,20 e fatte in frazioni decimali alla ragione di un tanto per ogni cento lire del previsto importare della vendita.

8. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria Comunale in effettivo contante o in rendita pubblica dello Stato, valutabile al prezzo di borsa, la somma di L. 22,800, ed unire all'offerta il documento giustificante il fatto deposito.

9. Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto entro 15 giorni da quello in cui la Regia Prefettura abbia resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

10. Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione *(fatali)* scadrà alle ore 2 pom. del dì 24 febbraio detto.

11. Le spese tutte di registro, bolli, copie di perizie, altre occorrenti pel contratto, e le altre che si riferiscono all'accollo e che sono dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

12. Qualora rimanesse deserto l'incanto che col presente editto viene bandito dal gruppo III suddetto, verrà nello stesso giorno ed alla medesima ora esperimentata la vendita in quattro separati lotti come appresso:

INDICAZIONE DEL LOTTO

	SUPERFICIE fabbricativa Metri quadri	SUPERFICIE da cedersi a pubblico suolo Metri quadri	Importare Lire
Lotto I. — Posto nelle vie degli Strozzi, dei Vecchietti, piazza Vecchietti, ed a confine con i lotti II e III	469.59	191. 88	57807. 50
Lotto II. — Posto sulla piazza Strozzi, sulle vie Strozzi e dei Pescioni ed a confine con i lotti I, III e IV	648. 45	334. 54	85747. 03
Lotto III. — Posto sulle vie dei Vecchietti e degli Zuffanelli ed a confine con i lotti I, II e IV	769. 16	343. 98	80217. 67
Lotto IV. — Posto sulle vie dei Pescioni e degli Zuffanelli ed a confine con i lotti II e III	512. 49	241. 83	33596. 93
Metri quadri	2399. 69		
Totale dell'area da cedersi a pubblico suolo — Metri quadri		1055. 28	
Importare complessivo dei 4 lotti L.			227369. 13

13. Ferme stanti tutte le sopraccennate condizioni, si avverte che il deposito cauzionale per concorrere ai quattro lotti suddetti dovrà essere per ciascun lotto nella misura segnente: per il primo lotto L. 5800 — per il secondo lotto L. 5600 — per il terzo lotto L. 5100 — per il quarto lotto L. 3400.

14. Trattandosi di nuovo incanto non si deverrà all'aggiudicazione provvisoria della vendita, o totale o parziale, se non si avranno almeno due offerte, una delle quali attendibile.

Firenze, dal Palazzo Comunale il 9 gennaio 1890.

Il Sindaco
FRANCESCO GUICCIARDINI

Per il Segretario del Comune: **F. Milani.**

CRI-KRI, il più brillante giornale umoristico d'Italia, che esce in Roma ogni domenica, con tre pagine di testo e tre di disegni colorati, costa sole L. 3 all'anno e compensa il prezzo dell'abbonamento con premi d'egual valore, entrando nel IV anno di vita, ha pubblicato oggi la sua esilarantissima **Strenna del 1890**, *64 pagine, con 16 quadri a colori, da far ridere un morto, per Cent. 25. Cercatela da tutti i venditori di giornali.*

Una distintissima signorina di nobile famiglia italiana, che può dare ottime referenze, patentata maestra, cerca di collocarsi come dama di compagnia presso distinta famiglia. - Rivolgersi A. C. Piazza Montecitorio 127.

PILLOLE di BLANCARD
ALL'IODURO DI FERRO INALTERABILE
NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. PARIGI
Adottate dal Farmaceutico Militare Francese. Sono vere che dal Consiglio sup. di Sanità di Francia.
1853 1889
Per distinguerle dalle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie con moltiplicità e nonostante la conseguenza del giorno scrofoloso (*tumori, ingorgiti, umori freddi, ecc.*), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Anemia** (*mancanza di sangue*), **Isterismo** (*mestruazione nulla o difficile*), **Ziel**, **Nevrosi**, **Epilessia**, ecc. Infine in ogni caso offrono ai medici un agente terapeutico del più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. — L'odoro di ferro inquino o altrato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento preventivo, la nostra firma che si trova in ogni flacone e il bollo del Governo francese.
Farmacia a Parigi, rue Sinaterie, 40.
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

LAMPADE e MAIOLICHE
della privilegiata Fabbrica
RODOLFO DITMAR
ROMA — Corso Vitt. Em. 13, 15, 17.
MILANO, Via Monte Napoleone, 11

Ricchissimo assortimento in **Lampade** d'ogni genere di buon gusto e d'ultima qualità, **Vasi artistici**, come Vasi, Giardiniere, Piatti da parete, Portabiglietti, Servizi per Frutti, Caffè, Birra, Alzate, Bomboniere, Portacenere, ecc. ecc., tutto al

Prezzo di Fabbrica

NOVITÀ 1889
LUCE SPLENDIDA, BIANCA
BECCO "BRILLANTE METEORA„
a fiamma sferica, della forza di luce di **32 a 50** candele. Il quale si può applicare senza riparazione a qualunque vecchia lampada.
Questo becco si accende senza levare i vetri.
Vendita di **Petrolio Americano** *Pagliti*
Si avverte pure la ridazione delle lampade ad olio per uso petrolio, come qualunque altra riparazione
Disegni delle Lampade ed prezzi gratis a richiesta dietro indicazione del genere delle lampade desiderate.

SIGARETTE INDIANE
di GRIMAULT & Co
FARMACISTI A PARIGI
Basta respirare il fumo delle **Sigarette al Cannabis Indica** per far cessare i più violenti attacchi di
Asma, Tosse nervosa, Raffreddore, Insonnia, Oppressioni, Tosse dei Fisici. | Estinzione di Voce,
A garanzia della provenienza sull'involucro ogni carta speciale di ciascuna bottiglia, è strettamente imposto a ogni, su quale firma, nome di GRIMAULT & C° e le stesse nome trovasi stampate sulla carta del manifesto.
DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE

NON PIÙ TOSSE
Le **tossi inciplenti**, le **tossi catarrali**, le **tossi nervose**, le **bronchiti** e le **polmoniti** più ostinate si guariscono con le rinomatissime
PASTIGLIE del DOWER
CON BALSAMO DEL TOLÙ
preparato dal chimico farmacista **GIUSEPPE LOSI**
Prezzo Lire UNA la scatola.
Deposito generale: FARMACIA CENTRALE di *Carlo Astrua*, Via de' Martelli 8, Firenze.
All'ingrosso: in *Firenze* presso C. Pegna e figli — Davani e Rossi — *Milano* Carlo Erba. A. Manzoni e C. — *Torino* Candelli e Odone. G. B. Schiapparelli e figli.
Al minuto: *Roma*, presso le farmacie: Garnori, Marignani, Magnuzzi. Società Farmaceutica, Cavaleoni via veneto, 23-27, Colonnelli e Bortoni, Taloga (Agenzia), Allegrucci; *Civitavecchia* Cantelmanno; *Frosinone*, Efrati; *Napoli*, Semmoli, Amalfese, Arcos, Cannone, De Benedetti, Jaselli Prota Giurleo, Scamarcio, Torrora, Trotta, Valentino; *Torino*, G. B. Schiapparelli, Tarieco, Taconnis, Toria, Trifano, Avviena, Bernocco, Giordano, Ferrero, Pagliori ed Almondo, Pasino successore Mosca, Torre; *Oneido*, Venanzi, Tosini; *Spoleto*, Albertazzi, Marini, Sabatini; *Pontenoli*, Cappellini.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le Linee di

Napoli	6,30	7,05	1,10	4,20	11,40	—
Firenze-B.						
Bagni-Ch.	6,—	9,12	1,30	5,45	11,15	—
Foligno-Ancona	8,50	9,—	3,45	10,35	—	—
Genova-Pisa						
Livorno	8,35	8,45	3,—	9,55	—	—
Frascati	6,40	9,50	10,—	5,—	6,—	8,50
Fiumicino	8,45	4,50	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10	9,30	5,20	—	—	—
Monte-Ali.	6,10	9,30	12,—	5,—	—	—
Tivoli-Aven.						
Arco-Sulm.	7,30	9,05	2,50	5,55	—	—

Arrivi dalle Linee di

Napoli	6,09	8,29	7,—	9,11	—	—
Firenze-B.						
Bagni-Ch.	7,—	10,—	6,—	—	—	—
Foligno-Ancona	11,45	3,09	3,30	7,20	—	—
Genova-Pisa						
Livorno	6,50	11,59	9,0	11,15	—	—
Frascati	7,37	10,10	11,09	6,15	9,15	—
Fiumicino	9,50	—	8,50	—	—	—
Anzio-Nett.	7,05	2,24	7,50	—	—	—
Monte-Ali.	7,24	10,10	12,09	7,20	—	—
Tivoli-Aven.						
Arco-Sulm.	8,15	2,59	8,10	11,—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	9,30	11,30	4,15	7,—
Tivoli arr.	9,10	12,10	—	1,15	7,3
Tivoli part.	6,—	11,15	1,30	4,30	—
Roma arr.	8,40	0,47	—	7,—	—

ITINERO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 8.

NELL'UFFICIO tecnico-commerciale, via Gaeta 28-A, cellaneli, riflori, lyrofanelli e moltissimi impianti amministrativi, tenute di libri, bilanci. Prezzi miteissimi. 845

25 parole Lire 1 — CATEGORIA — in più di 25 cent. 5

SIGNORINA INGLESE cerca quadro more a Roma cerca quadro more a Roma cerca quadro more a nella sua propria lingua. Dirigersi Miss Inglish, poste residente Roma. 872

MANCIA DI LIRE 5 a chi riporterà all'albergo del Quirinale un bastone col manico di argento, smarrito da S. Onofrio a Piazza del Popolo. 871

UN SIGNORE desidera in parte contrale, camera e cucina, salottino mobiliati con nella proprietà esposto a mezzogiorno con ingresso libero. Rivolgersi Alessandro Montecatini, via S. Maria in Via, N. 3 p. p. S. 871

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di cra ottimo bianco; fiasco con il ricetta e spiegazioni, una lira. E' esatta la seconda edizione. Cartoleria Marlotti. Siena. Mediante *Domenichi* si spedisce per posta. 872

COMPRASI da 20 a 100 metri di duanzoo da Chiesa vuoto e mobili ricevuti su tela sistico e Canalizzo. Rivolgersi Albergo Quirinale a 1pt ant. 872

LECONS D'ITALIEN un domnrait par personne désirant apprendre l'italien. S'adresser en donnant ses heures de leçons français, anglais ou allemand. Ecrire A. G. poste restante, Rome. 873

SIGNORINA di distinta famiglia cerca posto di dama di compagnia presso signora sola o per signorina di casa, anche fuori Roma. Ottime referenze. Scrivere V. T. 874

CERCASI CAMERA mobiliata con pensione per una signora presso piccola famiglia nelle vicinanze del Gesù, Teatro Argentina e Via Monterori Per trattative Agenzia Affari via Cavour N. 874

GIOVANE INGLESE cerca urgentemente occupazione come compagno di viaggio, tutore, segretario in albergo o altrove, scuderia, conoscendo perfettamente ogni ramo lo stesso. Ottime referenze e carte della scuola militare inglese. Condizioni non vitto e alloggio. Indirizzo Sig. L. R. 44. Via Venti Settembre mezzanino. 869

MARITO E MOGLIE Cuoco e cameriera con buone referenze desiderano un impiego presso famiglia. Dirigersi tabaccheria via Monterobello N. 11. 881

VIAGGIATORE in colonialì ed affini, ben pratico del continente ed isole, con primarie referenze sarà disponibile to Febbraio, per trattative scrivere alla Casella 30 Genova. 876

RAGAZZA EDUCATA avrebbe alloggio e discreto mantenimento presso famiglia per la necessità di una sola persona, sarebbe libera molte ore del giorno. Scrivere ARDE Roma posta. 877

FATTORINO QUINDICENNE cercasi subito in referenza sopo accenate. Rivolgersi dal prof. Molinari Via Mario de' Fiori, 11 secondo piano.

SIGNORINA TEDESCA conoscendo perfettamente musnita di diploma e ottime referenze, impiegherebbesi come istitutrice o governante. M. S. posta Firenze.

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'impegna a parlare e scrivere praticamente quanto dessero per la necessità della vita, del commercio e della professione, senza la noia e pericolosa delle regole grammaticali. Rivolgersi al Professore Interprete e Traduttore ufficiale Via Firenze 46, di fianco al Ministero della Guerra, dalle ore 12 alle 2 dalle 6 alle 9 pomeridiane.

GIOVANE CONTABILE pratica commerciale, ottime ministrazioni; complicerebbe bilanci, lavorerebbe anche referenze, assicurebbe ampie garanzie. Dirigersi Via Gaeta 28-A interno 2 845

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato per una persona. Composto di due camere, salotto, salottino. Piccolo ingresso libero sulla scala. Esposizione mezzogiorno. Prezzo convenzionalissimo. Via della Croce, 87, 4 p. 875

BELLA CAMERA INTERNA al 1. piano d'affittarsi fra il 20to altre della Guerra e Finanze. La camera ha due finestre ed è perfettamente libera e ben mobiliata, al cede per 5 to 20 al mese a persona rispettabile e di civile condizione. Rivolgersi Via Gaeta N. 61, via Firenze. 870

FAMIGLIA STRANIERA affittersebbe un piccolo quartiere libero, appartamento signorile, composto di sei camere separate elegantemente mobiliate, capaci per 4 persone, signorile, esposizione a mezzogiorno. Dirigersi via Venti Settembre 95, al mezzanino.

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 30, palazzo Chiassi Lo mostre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo mite. Rivolgersi al portiere. 859

MOTIVO PARTENZA in piazza della Stazione appartamento elegantemente mobiliato. Si può dividere. Prezzo ristrettissimo. Per informazioni recarsi al Viale Principessa Margherita N. 61 sulla destra entrando a sinistra. 871

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camera mobiliata, valente pensione, prezzo da convenirsi. Via Pontefice N. 2 p. 2. 871

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento mobiliato, piazza Navona 53, p. 2. di fronte a S. Agnese.

SIGNORA FORESTIERA desidere affittare camere e salottino con tappeti e cuscinetti, mobiliate, esposizione a mezzogiorno. Dirigersi via delle Quattro Fontane N. 172, piano 2. (870)

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Augusto. Spero starai bene. Tu amo più quanto più dimi. Penna impedir non dicesti. Più dar non mi potrò. Ma se sapessi quanto sofferenti. Continuo a corteggiarti. Addio. LONDRA.

Stella. Ricevetti due lettere. Sto benissimo; lunedì mi sveglio. Affari famiglia precipitano; la povertà m'aspetta. Bella Firenze e cittadini e cani. Avrei dirti mille cose, ma non ho tempo. Addio. SOLÉ. (877)

Rosa. Conosco sofferenze tua grandissima. Vorrei diverti dette teco. Abbi forza coraggio. Ricordati io sempre uguale. Perdonami se qualche volta con imbecenze domandai tue notizie. (876)

Ritratto. Invano attendo varie mattine tua sortita dal mio balcone? Desidero sapere motivi. Attendo scrivere subito indirizzo. Angustiato tuo 8P ECCHIETTO.

Fiamma. Vecchia cassa per grave perdita in famiglia. Salone mattina sarà chiuso alle altre per molto nuova. Ti aspetto. Prega far trovare colà lettera pel diretti se ne assumpe sola, vedrai che antichi. FUOCO (877)

Anche l'infiorenza? P. leggerissime indisposta, però passero mercoledì. Ebbi sollecitudine; tuoi sono sempre io. Prego libito alcun la verità. Amarsi perchè sotto tutti e l'amo tanto. DIMITARIUS. 875

Fedeltà Lontananza arrecato dolore, piango, posso e so. Ti voglio tanto bene, ti amo, l'amerò per sempre, mio bene, mia vita, mio tutto. Spechiera vorrei tempi saremo vicini, e più felici. Sta sicura dei giuramenti della mia adorazione e fedeltà. Tanto, t'amerò sempre. Ti giliami bene, quanto io ne vuole il 874 PICCOLO CAVALIERE.

Odessa Angiolo caro, bello, buono, come dimenticarti quanto dolore provo per impossibilità avere tue notizie. Vorrei essere teco, se malato, per assistere e curare vuole, desidera cuore. Lunedì saprò qualcosa se domani persona nostra, o non ti vedessi, figurati cosa sterò. Tu però stai tranquillo, ma pensare me altro per fare; quanto mi sono pesse curarti, guarire presto. Spero dubbi allontanarsi e ci vedremo felici tutte due ad ogni amore. 871

Tevere. Ritornando, stanera, dal lavoro, un pensiero nuovo mi accompagnava per via. Era il pensiero e la dolcezza del tuo amore nell'anima di K ESO

Irene. Tua regola sapri conte mansi corteisi molto desiderio passeggiare meco, parlami famiglia. interessasi me. SILVIO.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Haupt Imbiotori Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via del Lucchesi N. 15.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sino consecutivo

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — 1. CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice, Orologi, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire, di vetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 869

OCCASIONE favorevolissima. Due cavalli baie, alcuni grove, scuderia Gegori, via Modena. Per trattative via Cesiano 20, studio. 811

PER SOLE 750 Per vendesi un coupè in ottimo stato usato. Per le chiavi dal Cocchiere Rivo segnalarsi di secondi in via del Governo Vecchio. 865

VINI ALMAVILLA di resto e da dessert della pro- Ditta Vito e Angelo Agosti di Alberobello. Unico deposito con vendita a bacchi in via Rasella n. 61. 841

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita, di libretti e buoni della Cassa di Risparmio, Certificati di Prestiti Municipali e Buoni nogostanti, pianoforti, giuoco. Antichipendenti coponi vendita socchè vicchia. Casa di commercio e accetta via Proficti 41. 842

CAVALLO E LEGNI Sauve di 7 in 8 anni da vendere per ritiro dare. Volendo can ambiedi o landolè. Dirigersi via del Gesù 84. 836

RISTORANTE "LA TRIBUNA via Mistretto (presso teatro Quirino). Pasto del giorno (a cent. 60). Oggi Arrostini di Capretto con Agnolotti, Salsicciotti con Spinaci. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

GRANDIOSA VILLA con palazzo e scuderie, vendesi distante di trentamilla metri. Trattative dall'avv. Gentili Gentile, piazza di Spagna N. 18. Endorsi modificheri.

DA VENDERE un prezzo conveniente stanno cavalli baie di ben adatte per ufficiale. Rivolgersi Piazza Filotta 3, sulle ore antimeridiane.

MODISTE Cedesi accreditato negozio di Modista con stigli e mercanzie, condizioni vantaggiose. Unica primaria strada di Roma. Per trattative rivolgersi da Sig. Felice Cecchini, Via Cassia N. 5. 858

VIA S. BASILIO 28 p. 3. quattro camere per uso ufficio. Vendesi anche una casa di due piani con cortile situata in quelle vicinanze. Rivolgersi al 3. piano al N. 52. 863

VITTORIA INFALLIBILE!!! Quaterna superiore estrazione 25 febbraio corrente. Per avere detta quaterna scrivere: B. M. C. fermo posta Roma, accludendo L. 5 francobolli.

VENDITA GIUDIZIALE Ottimo rivestimento. Il 31 gennaio avanti la pretura del tribunale, si venderanno, con due decimi di ribasso, delle case, proprietà Luigi Dono, poste nelle vie Panisperna 24 e 26, Magnana 24 e 25, Tiburtina 24 F e 24 G. Per schiarimenti dall'avv. Gentili Gentile, piazza Spagna 18. 866

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO AMENISSIMO n. 4 mezzanino, 4 salone sulla medesima, cantina, vacche, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi negozio Frenchi, Cacchini 16.

GRANDI APPARTAMENTI da affittarsi al primo Proprietario Fide n. 16. 715

PIAZZA DELLA BALVA N. 11, p. 1. si affitta un quartiere di cinque camere e cucina, con acqua Marcia e cesso all'inglese. Le chiavi dal fiscalista sottostante. 809

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI, grande terrazzo e locali terreni d'affittarsi, via Macoede 58, secondo Marche, portiere, Illuminazione elettrica, cespugliato mezzogiorno. 860

VIA PALERMO 67 quartiere al primo piano, sesto ultimo piano, composti di cinque camere e cucina, gresso per uso esclusivo e lastrico. 869

D'AFFITTARSI grande locale terreno di mq. 320 altezza m. 5,50, assai sano, garantito anche a prove, scuderia Gegori, via Modena. Per trattative via Cesiano 20, studio. 811

PER SOLE 750 Per vendesi un coupè in ottimo stato usato. Per le chiavi dal Cocchiere Rivo segnalarsi di secondi in via del Governo Vecchio. 865

DA AFFITTARE Via Arnaoudi 43. Bell'appartamento, Angelo Agosti di Alberobello. Unico deposito con vendita a bacchi in via Rasella n. 61. 841

GRANDI LOCALI TERRENI già tenuti dalla fi- Anna Maria e Pelice. Palazzo Antonelli via Santissimo. Rivolgersi al portiere. 864

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 affittasi parte del p. p. composto di 6 camere e cucina, acqua in cucina, gas per le scale, fontane per lavare e cantine, prezzo da convenirsi. 861

VIA ALESSANDRINA 98 Appartamento di sette stanze e cucina. Acqua marcia, vacche, cantina, gas. Due ingressi. Rivolgersi al portiere. 868

VIA ALESSANDRINA 98 A Bottega a volta per uso di magazzino, luogo 20 metri. Uscita sul cortile, acqua Marcia. Libero subito. Dirigersi al portiere. 868

GRANDE APPARTAMENTO via Bufalo N. 133 grande cucina con acqua Marcia e Trevi, gas e campanelli elettrici, vasto salone con pavimento in marmo. Le chiavi via Tritone Nuovo N. 46 dal portiere.

9 CAMERE e cucina, solitte, acqua marcia, e vasche da bagno. Via della Scrofa, 9 p. 2. Le chiavi al N. 79.

COL PRIMO LUGLIO prossimo affittasi forte con annessi locali in via delle Muratte. Le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 4. 843

NOBILI APPARTAMENTI con ascensore, sommerso, acqua Marcia e Trevi, al Corso Vittorio Emanuele 211. Dirigersi al palazzo Corso Vittorio Emanuele n. 21 843

APPARTAMENTI grandi e piccoli e bottegbe tanto quanto in via Rasella 207. Esposizione mezzogiorno. Rivolgersi al fiscalista sottostante. 844

DUE APPARTAMENTI via del Giardino, 72, 75, di 7 vani e cucina l'altro di 7 vani e cucina più terranea e 4 soffitte abitabili.

APPARTAMENTO signorile mezzogiorno, Forno delle Muratte, cucina, dispensa, passetti. Acqua Marcia e Trevi. Vicinanze Ministero della Guerra. 847

SPLENDIDA POSIZIONE in più elevate e salutare di Roma: via Porta Pinciana 36-B p. 3. (scorrasene) affittasi bella stanza mobiliata con gabinetto, toilette con. Vista sul bosco e giardino della Accademia di Francia; cinque salotti da piano Colonna Vitalbie dalle 10 alle 2 pom. 861

APPARTAMENTO di 9 vani, Piazza S. Salvatore in Lauro N. 15, con finestre anche sulla Via di Torre di Nona. L. 100 mensili. Per le trattative dirigersi dal Sig. Alcle Sonni, via Tor de' Specchi N. 23.

GRANDI APPARTAMENTI Corso N. 149, p. 1. Si affitta un appartamento di sei camere, cucina, cantina, gas, acqua Marcia e Trevi. Le chiavi dal fiscalista sottostante. 809

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI, grande terrazzo e locali terreni d'affittarsi, via Macoede 58, secondo Marche, portiere, Illuminazione elettrica, cespugliato mezzogiorno. 860

VIA PALERMO 67 quartiere al primo piano, sesto ultimo piano, composti di cinque camere e cucina, gresso per uso esclusivo e lastrico. 869

D'AFFITTARSI grande locale terreno di mq. 320 altezza m. 5,50, assai sano, garantito anche a prove, scuderia Gegori, via Modena. Per le trattative via Cesiano 20, studio. 811

NOBILE APPARTAMENTO di quattordici stanze, camere da servo, cucina, cantine, due cessi all'inglese, acqua marcia, concesso a un solo per L. 80 mensili al vicolo Savelli N. 48 piano primo in prossimità del Corso Vittorio Emanuele. Per le chiavi dal Cocchiere di Riva segnalarsi di secondi in via del Governo Vecchio. 865

VINI ALMAVILLA di resto e da dessert della proprietà Ditta Vito e Angelo Agosti di Alberobello. Unico deposito con vendita a bacchi in via Rasella n. 61. 841

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita, di libretti e buoni della Cassa di Risparmio, Certificati di Prestiti Municipali e Buoni nogostanti, pianoforti, giuoco. Antichipendenti coponi vendita socchè vicchia. Casa di commercio e accetta via Proficti 41. 842

CAVALLO E LEGNI Sauve di 7 in 8 anni da vendere per ritiro dare. Volendo can ambiedi o landolè. Dirigersi via del Gesù 84. 836

RISTORANTE "LA TRIBUNA via Mistretto (presso teatro Quirino). Pasto del giorno (a cent. 60). Oggi Arrostini di Capretto con Agnolotti, Salsicciotti con Spinaci. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

GRANDIOSA VILLA con palazzo e scuderie, vendesi distante di trentamilla metri. Trattative dall'avv. Gentili Gentile, piazza di Spagna N. 18. Endorsi modificheri.

DA VENDERE un prezzo conveniente stanno cavalli baie di ben adatte per ufficiale. Rivolgersi Piazza Filotta 3, sulle ore antimeridiane.

MODISTE Cedesi accreditato negozio di Modista con stigli e mercanzie, condizioni vantaggiose. Unica primaria strada di Roma. Per trattative rivolgersi da Sig. Felice Cecchini, Via Cassia N. 5. 858

VIA S. BASILIO 28 p. 3. quattro camere per uso ufficio. Vendesi anche una casa di due piani con cortile situata in quelle vicinanze. Rivolgersi al 3. piano al N. 52. 863

VITTORIA INFALLIBILE!!! Quaterna superiore estrazione 25 febbraio corrente. Per avere detta quaterna scrivere: B. M. C. fermo posta Roma, accludendo L. 5 francobolli.

VENDITA GIUDIZIALE Ottimo rivestimento. Il 31 gennaio avanti la pretura del tribunale, si venderanno, con due decimi di ribasso, delle case, proprietà Luigi Dono, poste nelle vie Panisperna 24 e 26, Magnana 24 e 25, Tiburtina 24 F e 24 G. Per schiarimenti dall'avv. Gentili Gentile, piazza di Spagna 18. 866

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO AMENISSIMO n. 4 mezzanino, 4 salone sulla medesima, cantina, vacche, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi negozio Frenchi, Cacchini 16.

GRANDI APPARTAMENTI da affittarsi al primo Proprietario Fide n. 16. 715

PIAZZA DELLA BALVA N. 11, p. 1. si affitta un quartiere di cinque camere e cucina, con acqua Marcia e cesso all'inglese. Le chiavi dal fiscalista sottostante. 809

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI, grande terrazzo e locali terreni d'affittarsi, via Macoede 58, secondo Marche, portiere, Illuminazione elettrica, cespugliato mezzogiorno. 860

VIA PALERMO 67 quartiere al primo piano, sesto ultimo piano, composti di cinque camere e cucina, gresso per uso esclusivo e lastrico. 869

D'AFFITTARSI grande locale terreno di mq. 320 altezza m. 5,50, assai sano, garantito anche a prove, scuderia Gegori, via Modena. Per le trattative via Cesiano 20, studio. 811

NOBILE APPARTAMENTO di quattordici stanze, camere da servo, cucina, cantine, due cessi all'inglese, acqua marcia, concesso a un solo per L. 80 mensili al vicolo Savelli N. 48 piano primo in prossimità del Corso Vittorio Emanuele. Per le chiavi dal Cocchiere di Riva segnalarsi di secondi in via del Governo Vecchio. 865

DA AFFITTARE Via Arnaoudi 43. Bell'appartamento, Angelo Agosti di Alberobello. Unico deposito con vendita a bacchi in via Rasella n. 61. 841

GRANDI LOCALI TERRENI già tenuti dalla fi- Anna Maria e Pelice. Palazzo Antonelli via Santissimo. Rivolgersi al portiere. 864

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 affittasi parte del p. p. composto di 6 camere e cucina, acqua in cucina, gas per le scale, fontane per lavare e cantine, prezzo da convenirsi. 861

VIA ALESSANDRINA 98 Appartamento di sette stanze e cucina. Acqua marcia, vacche, cantina, gas. Due ingressi. Rivolgersi al portiere. 868

VIA ALESSANDRINA 98 A Bottega a volta per uso di magazzino, luogo 20 metri. Uscita sul cortile, acqua Marcia. Libero subito. Dirigersi al portiere. 868

GRANDE APPARTAMENTO via Bufalo N. 133 grande cucina con acqua Marcia e Trevi, gas e campanelli elettrici, vasto salone con pavimento in marmo. Le chiavi via Tritone Nuovo N. 46 dal portiere.

9 CAMERE e cucina, solitte, acqua marcia, e vasche da bagno. Via della Scrofa, 9 p. 2. Le chiavi al N. 79.

COL PRIMO LUGLIO prossimo affittasi forte con annessi locali in via delle Muratte. Le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 4. 843

NOBILI APPARTAMENTI con ascensore, sommerso, acqua Marcia e Trevi, al Corso Vittorio Emanuele 211. Dirigersi al palazzo Corso Vittorio Emanuele n. 21 843

APPARTAMENTI grandi e piccoli e bottegbe tanto quanto in via Rasella 207. Esposizione mezzogiorno. Rivolgersi al fiscalista sottostante. 844

DUE APPARTAMENTI via del Giardino, 72, 75, di 7 vani e cucina l'altro di 7 vani e cucina più terranea e 4 soffitte abitabili.

APPARTAMENTO signorile mezzogiorno, Forno delle Muratte, cucina, dispensa, passetti. Acqua Marcia e Trevi. Vicinanze Ministero della Guerra. 847

SPLENDIDA POSIZIONE in più elevate e salutare di Roma: via Porta Pinciana 36-B p. 3. (scorrasene) affittasi bella stanza mobiliata con gabinetto, toilette con. Vista sul bosco e giardino della Accademia di Francia; cinque salotti da piano Colonna Vitalbie dalle 10 alle 2 pom. 861

APPARTAMENTO di 9 vani, Piazza S. Salvatore in Lauro N. 15, con finestre anche sulla Via di Torre di Nona. L. 100 mensili. Per le trattative dirigersi dal Sig. Alcle Sonni, via Tor de' Specchi N. 23.

GRANDI APPARTAMENTI Corso N. 149, p. 1. Si affitta un appartamento di sei camere, cucina, cantina, g